

ATAP S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Pordenone, Via Candiani, 26
Codice Fiscale	00188590939
Numero Rea	51534
P.I.	00188590939
Capitale Sociale Euro	18.251.400 i.v.
Forma giuridica	S.p.A.
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	42.547	81.751
6) immobilizzazioni in corso e acconti	72.897	33.719
7) altre	1.764	1.653
Totale immobilizzazioni immateriali	117.208	117.123
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.972.730	6.354.929
2) impianti e macchinario	15.167.000	13.446.944
3) attrezzature industriali e commerciali	62.333	37.574
4) altri beni	362.357	279.224
5) immobilizzazioni in corso e acconti	530.228	53.252
Totale immobilizzazioni materiali	22.094.648	20.171.923
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	553.558	-
b) imprese collegate	5.290.630	5.463.474
d-bis) altre imprese	3.839.389	3.839.389
Totale partecipazioni	9.683.577	9.302.863
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	251.227	527.792
esigibili oltre l'esercizio successivo	529.065	-
Totale crediti verso imprese collegate	780.292	527.792
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	231.087	1.693.536
Totale crediti verso altri	231.087	1.693.536
Totale crediti	1.011.379	2.221.328
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.694.956	11.524.191
Totale immobilizzazioni (B)	32.906.812	31.813.237
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	585.542	528.180
Totale rimanenze	585.542	528.180
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	702.642	3.353.645
Totale crediti verso clienti	702.642	3.353.645
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.000	-
Totale crediti verso imprese controllate	4.000	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.341.045	17.124
Totale crediti verso imprese collegate	2.341.045	17.124
5-bis) crediti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.012.456	1.749.904
esigibili oltre l'esercizio successivo	100.051	4.051
Totale crediti tributari	1.112.507	1.753.955
5-ter) imposte anticipate	732.268	369.496
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	528.176	538.959
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.699	12.699
Totale crediti verso altri	540.875	551.658
Totale crediti	5.433.337	6.045.878
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	2.695.966	2.695.966
4) altre partecipazioni	1.517.803	1.517.803
6) altri titoli	1.886.408	13.275.817
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.100.177	17.489.586
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	16.513.308	17.184.656
3) danaro e valori in cassa	24.235	53.014
Totale disponibilità liquide	16.537.543	17.237.670
Totale attivo circolante (C)	28.656.599	41.301.314
D) Ratei e risconti	393.674	394.862
Totale attivo	61.957.085	73.509.413
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	18.251.400	18.251.400
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	349.169	349.169
III - Riserve di rivalutazione	6.385.130	6.385.130
IV - Riserva legale	3.650.280	3.650.280
V - Riserve statutarie	11.410.493	11.410.493
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.229.218	4.184.519
Varie altre riserve	-	78.127
Totale altre riserve	4.229.218	4.262.646
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.059.608	4.154.051
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.076.621)	(3.076.621)
Totale patrimonio netto	43.258.677	45.386.548
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	3.337.244	1.591.557
Totale fondi per rischi ed oneri	3.337.244	1.591.557
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.797.663	1.980.852
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.987.956	3.482.302
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.996.308	3.984.284
Totale debiti verso banche	3.984.264	7.466.586
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.820	11.269
Totale acconti	7.820	11.269
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.146.721	2.135.760
Totale debiti verso fornitori	1.146.721	2.135.760
9) debiti verso imprese controllate		

esigibili entro l'esercizio successivo	135.468	-
Totale debiti verso imprese controllate	135.468	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.376	131.782
Totale debiti verso imprese collegate	209.376	131.782
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	250.948	370.832
Totale debiti tributari	250.948	370.832
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	433.913	540.842
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	433.913	540.842
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.754.337	11.036.589
esigibili oltre l'esercizio successivo	592.022	786.114
Totale altri debiti	5.346.359	11.822.703
Totale debiti	11.514.869	22.479.774
E) Ratei e risconti	2.048.632	2.070.682
Totale passivo	61.957.085	73.509.413

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.214.919	26.572.158
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.742.802	1.163.940
altri	920.546	1.109.168
Totale altri ricavi e proventi	2.663.348	2.273.108
Totale valore della produzione	24.878.267	28.845.266
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.052.081	3.947.824
7) per servizi	3.382.978	3.378.573
8) per godimento di beni di terzi	512.899	506.780
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.445.139	9.078.403
b) oneri sociali	2.553.983	2.796.205
c) trattamento di fine rapporto	497.551	524.678
e) altri costi	15.333	7.770
Totale costi per il personale	11.512.006	12.407.056
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	127.715	173.709
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.291.287	3.738.606
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.419.002	3.912.315
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(57.361)	(42.026)
12) accantonamenti per rischi	1.064.830	-
14) oneri diversi di gestione	328.204	1.690.468
Totale costi della produzione	24.214.639	25.800.990
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	663.628	3.044.276
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	489.974	545.250
altri	196.422	214.278
Totale proventi da partecipazioni	686.396	759.528
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	18.173	34.379
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	18.173	34.379
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	888.604	280.875
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	70.411	240.955
Totale proventi diversi dai precedenti	70.411	240.955
Totale altri proventi finanziari	977.188	556.209
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	281.134	117.943
Totale interessi e altri oneri finanziari	281.134	117.943
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.382.450	1.197.794
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		

c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	16.390	594.254
Totale rivalutazioni	16.390	594.254
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.014	31.952
Totale svalutazioni	8.014	31.952
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	8.376	562.302
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.054.454	4.804.372
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	357.618	703.595
imposte differite e anticipate	(362.772)	(53.274)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(5.154)	650.321
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.059.608	4.154.051

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.059.608	4.154.051
Imposte sul reddito	(5.154)	650.321
(Dividendi)	(686.396)	(759.528)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(901.536)	(387.313)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	466.522	3.657.531
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.701.728	599.807
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.419.002	3.912.315
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(8.376)	(562.302)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.112.354	3.949.820
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.578.876	7.607.351
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(57.362)	(42.026)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	323.082	136.531
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(779.426)	(1.940.836)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.188	(116.661)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(22.050)	640.161
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(718.987)	1.600.686
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.253.555)	277.855
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.325.321	7.885.206
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	266.505	(1.412.748)
Dividendi incassati	487.890	759.528
(Utilizzo dei fondi)	(291.420)	(143.824)
Totale altre rettifiche	462.975	(797.044)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.788.295	7.088.162
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.313.653)	(1.613.483)
Disinvestimenti	518.740	283.405
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(127.800)	(200.527)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(635.629)	(200.000)
Disinvestimenti	1.663.371	590.060
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(14.918.456)	(12.747.504)
Disinvestimenti	26.892.457	22.306.048
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	7.079.030	8.417.999
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(812)
Accensione finanziamenti	-	1.500.000

(Rimborso finanziamenti)	(3.500.000)	(2.000.000)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(10.067.452)	(7.608.130)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(13.567.452)	(8.108.942)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(700.127)	7.397.219
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.184.656	9.793.767
Danaro e valori in cassa	53.014	46.684
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.237.670	9.840.451
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.513.308	17.184.656
Danaro e valori in cassa	24.235	53.014
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.537.543	17.237.670

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

ATTIVITA' ESERCITATA DALL'IMPRESA

La Vostra società (di seguito ATAP o Società) opera nel settore del trasporto pubblico e delle attività connesse alla mobilità e all'organizzazione di tutti i servizi ad essa relativi anche per conto terzi. Svolge attività di ricerca, consulenza ed assistenza tecnica nel settore dei pubblici servizi; attività di officina meccanica e carrozzeria; la gestione di parcheggi, di aree attrezzate per la sosta di autoveicoli, la costruzione e la gestione d'opere ed infrastrutture connesse alla mobilità ed al trasporto di persone. Può inoltre gestire, direttamente o tramite società partecipate, altri servizi pubblici locali di rilevanza industriale.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio di esercizio è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, integrata dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) secondo la nuova edizione pubblicata nel dicembre 2016, tenuto conto degli emendamenti agli stessi pubblicati in data 28 gennaio 2019.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli schemi obbligatori contenuti negli articoli artt. 2424, 2425, 2425-ter e 2427 del Codice Civile, nel rispetto dei principi di chiarezza, verità, correttezza e rilevanza sanciti dall'art. 2423 del Codice Civile, nonché secondo i principi di prudenza, continuità, prevalenza della sostanza sulla forma e competenza, come disposto dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa fornisce, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come previsto dall'art. 2423, comma 3 del Codice Civile.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 del Codice Civile, i prospetti di bilancio e la presente Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

Gli schemi adottati per lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa tengono conto della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tali documenti e renderli disponibili al trattamento digitale, come espressamente disciplinato dall'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. del 10 dicembre 2008, pubblicato nella G.U. n. 304 del 31 dicembre 2008.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione.

POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o

pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

* Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Voce di bilancio	Anni di vita utile	Aliquota %
Brevetti e diritti utilizzazione opere ingegno	2	50,0%
Migliorie su beni di terzi	in relazione al minore tra il periodo di utilità futura e quello residuo della durata del contratto.	

Oltre alle sistematiche riduzioni di valore costituite dall'ammortamento, ogni immobilizzazione immateriale è inoltre soggetta ad un periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole. Ove ciò si verifichi, tale ulteriore riduzione sarà riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione e un'aggiornata stima della vita utile residua con conseguente effetto, negli esercizi successivi, sul suo ammortamento.

La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore avviene facendo riferimento a taluni indicatori, quali ad esempio il loro valore di mercato, gli effetti di eventuali piani di dismissione, ristrutturazione o ridefinizione, le variazioni intervenute nell'ambiente tecnologico, economico e normativo in cui la Società opera, la capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, la loro prevedibile vita utile.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, i motivi che hanno portato a considerare la riduzione di valore vengano meno, il valore dell'immobilizzazione verrà ripristinato.

* Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte ai valori di conferimento conseguenti alla trasformazione del Consorzio ATAP in ATAP S.p.A. (art. 25 Legge 142/90). Corrispondono a quanto indicato nella relazione giurata di stima redatta ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile. Le immobilizzazioni acquisite successivamente sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori e dei costi sostenuti per predisporre le attività all'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante, e rettifiche dai relativi fondi di ammortamento. Tale criterio di valutazione ha subito deroghe, per una categoria, per effetto dell'applicazione di apposite leggi di rivalutazione monetaria. La Società ha, infatti, attuato la rivalutazione del costo storico di acquisto ai sensi delle Leggi di rivalutazione monetaria n. 342/2000 e n. 350/2003,

come meglio specificato nell'apposito prospetto riportato nel commento alle specifiche voci dell'attivo.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto a quelle degli esercizi precedenti. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Per il primo esercizio l'aliquota d'ammortamento viene ridotta alla metà, approssimando in tale modo la data di inizio della disponibilità del bene pronto per l'uso.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria di cespiti, sono le seguenti:

Voce categoria cespite	Aliquota %
Terreni	0,00%
Fabbricati industriali	4,00%
Fabbricati civili	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti e macchinari	10,00%
Impianto fotovoltaico	4,00%
Altri impianti	15,00%
Impianti specifici - di officina	10,00%
Impianti specifici - elettroniche di officina	20,00%
Impianti specifici - autobus	12,50%
Attrezzature varie su autobus	20,00%
Attrezzature industriali e commerciali: autofurgoni	30,00%
Attrezzature industriali e commerciali: autovetture	25,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche ed attrezzature elettriche	20,00%
Impianti telematici di bordo e per videolesi	20,00%

A seguito della proroga del contratto di servizio decennale terminata il 10 giugno 2020 sottoscritta con la Provincia di Pordenone (poi con la Regione Friuli Venezia Giulia), e del nuovo Contratto di servizio stipulato in data 15.11.2019, tra TPL FVG S.c.ar.l. e Regione Friuli Venezia Giulia, si è ritenuto congruo mantenere la vita utile degli autobus in n. 8 anni. Pertanto, l'aliquota utilizzata per la categoria impianti specifici - autobus immatricolati nel 2020 è pari al 12,5%. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le spese di manutenzione aventi natura incrementativa sono state attribuite ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi; le altre sono state invece imputate integralmente al conto economico.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al

valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali”.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Principi di redazione

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori, ad esempio:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società;
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

*Partecipazioni

Partecipazioni immobilizzate

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono iscritte in bilancio secondo il criterio del costo storico, di acquisto o sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a Conto Economico.

La Società, pertanto, non si avvale della facoltà di valutare le partecipazioni in società controllate o collegate (ex art. 2359 del Codice Civile) secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 4 del Codice Civile.

Partecipazioni non immobilizzate

Sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo generale per la valutazione delle partecipazioni è quello del costo specifico, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 10 del Codice Civile. Nel caso delle partecipazioni non immobilizzate non quotate risulta difficile individuare un valore di mercato da confrontare con il costo. A tal proposito la Società si adopera con la dovuta

diligenza professionale e sopportando costi proporzionati alla complessità e alla rilevanza dell'investimento, per acquisire tutte le informazioni disponibili per poter stimare in modo attendibile il valore di realizzazione, tenendo anche conto della ridotta negoziabilità della partecipazione.

*Titoli di debito

La classificazione dei titoli di debito nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante è direttamente correlata all'effettiva prospettiva di permanenza o meno degli stessi in un dato portafoglio.

*Titoli immobilizzati

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa vengono considerate, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

I titoli immobilizzati, quotati o non quotati, sono iscritti al costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Tali costi vengono ripartiti lungo la durata attesa del titolo secondo il criterio del tasso di interesse effettivo ed integrano, per la quota imputata nell'esercizio, il rendimento del titolo calcolato al tasso nominale.

I titoli sono valutati individualmente, ossia attribuendo a ciascuno il proprio costo specifico.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi, gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza e i premi per sorteggio di obbligazioni nella voce C16 b);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17.

La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si manifesta quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, si ritiene ragionevolmente e fondatamente di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto.

La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all'esercizio in cui viene rilevata e contabilizzata nella voce D19 b) "Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni". La sua determinazione si effettua avvalendosi di tutti gli elementi utili, riferibili a situazioni esistenti alla data di riferimento di bilancio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

*Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base di una media delle rilevazioni osservate per un periodo ritenuto congruo rispetto alle finalità valutative. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.

Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del presumibile valore di realizzo, si utilizzano delle tecniche valutative che consentono di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi un'ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio.

La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo. Se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi (rettificati della componente di costi e della differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza ammortizzata nell'esercizio) e gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C16 c);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17);
- la svalutazione ed il ripristino, rispettivamente nella voce D19) c) e nella voce D18) c).

*Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze finali di materiale di consumo (principalmente gasolio e lubrificanti) sono valutate:

- per il gasolio e i lubrificanti applicando il metodo del FIFO;
- per i ricambi al prezzo di acquisto quale costo sostenuto o al valore di mercato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

*Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

*Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

*Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

***Patrimonio Netto ed azioni proprie**

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

***Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

***Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D13.

***Debiti**

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni

commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

*Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale. La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

*Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è quindi verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

*Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

*Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

*Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

***Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Cambiamento dei principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio. Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori rilevanti

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per la voce “Immobilizzazioni immateriali” è stato predisposto un apposito prospetto riepilogativo riportante il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell’esercizio e il totale delle rivalutazioni esistenti alla fine dell’esercizio.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	716.790	33.719	71.244	821.752
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	635.039	-	69.590	704.629
Valore di bilancio	81.751	33.719	1.653	117.123
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	83.594	40.679	3.527	127.800
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.500	(1.500)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	124.299	-	3.416	127.715
Totale variazioni	(39.205)	39.179	111	85
Valore di fine esercizio				
Costo	801.884	72.897	74.771	949.552
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	759.337	-	73.007	832.344
Valore di bilancio	42.547	72.897	1.764	117.208

Gli investimenti dell’esercizio, pari ad euro 127.800, sono principalmente riconducibili:

- per euro 83.594 a implementazioni, aggiornamenti e personalizzazioni del sistema gestionale in particolare per il progetto, Digital Custom Solutions, officina e WebApp Pulizie, biglietterie, B-Ticket, Web Ticketing, App MyCheck, licenze Mailstore, gestione palinsesto video bordo ed informativa all’utenza compresa interfaccia Web per la gestione autonoma dei pannelli, software computer di bordo per segnalazione fermata TTS;
- per euro 3.527 per migliorie su beni di terzi, in particolare per l’adeguamento dei locali siti al piano terra dell’edificio dove si trova la biglietteria centrale di Pordenone, di proprietà di Gestione Servizi Mobilità S.p.A.;
- per euro 40.679 in progetti in corso di esecuzione, in particolare per la realizzazione dell’App per la presenza a bordo e la creazione della piattaforma per la gestione delle comunicazioni con le autostazioni.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per la voce “Immobilizzazioni materiali” è stato predisposto un apposito prospetto riepilogativo, riportante il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell’esercizio e il totale delle rivalutazioni esistenti alla fine dell’esercizio.

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per l’esercizio 2020 si riepilogano nella tabella che segue.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.797.374	42.614.699	340.205	1.486.816	53.252	57.292.346
Rivalutazioni	268.700	115.005	64.404	917	-	449.026
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.671.115	29.282.760	367.035	1.208.509	-	37.529.419
Svalutazioni	40.031	-	-	-	-	40.031
Valore di bilancio	6.354.929	13.446.944	37.574	279.224	53.252	20.171.923
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	93.992	5.487.196	63.424	192.065	510.326	6.347.003
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	85.798	4.513	-	9.330	-	99.640
Ammortamento dell'esercizio	390.393	3.762.628	38.664	99.602	-	4.291.287
Altre variazioni	-	-	-	-	(33.350)	(33.350)
Totale variazioni	(382.199)	1.720.055	24.760	83.133	476.976	1.922.725
Valore di fine esercizio						
Costo	12.766.069	45.908.792	403.628	1.655.742	530.228	61.264.459
Rivalutazioni	268.700	114.939	64.404	917	-	448.960
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.022.009	30.856.731	405.699	1.294.302	-	39.578.741
Svalutazioni	40.031	-	-	-	-	40.031
Valore di bilancio	5.972.730	15.167.000	62.333	362.357	530.228	22.094.648

Si dà atto che alcune immobilizzazioni materiali sono state iscritte ai valori di conferimento conseguenti alla trasformazione del Consorzio ATAP in ATAP S.p.A., ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 142/90, avvenuta nel 2000 e corrispondono a quanto indicato nella relazione di stima giurata redatta da un esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile.

In ottemperanza alle specifiche disposizioni normative, viene di seguito riepilogato l'ammontare delle rivalutazioni (al netto delle svalutazioni) incluse nei valori delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio dell'esercizio corrente.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri imm. materiali	Imm. materiali in corso e acconti	Totale
Rivalutazione ai sensi art. 25 Legge 142/1990	228.669	114.939	24.404	917	-	368.929
Rivalutazione ai sensi Legge 350 /2003-Legge 342/2000	-	-	40.000	-	-	40.000
	228.669	114.939	64.404	917	-	408.929

Si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio in relazione alle singole categorie:

Terreni e fabbricati

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
6.354.929	-382.199	5.972.730

La voce "Terreni e fabbricati" include le aree e/o gli edifici siti nei comuni di Aviano, Claut, Maniago, Pordenone, Sacile, Sesto al Reghena, Spilimbergo e Cordenons. Si precisa che lo scorporo del valore dei terreni è stato effettuato nei precedenti esercizi, coerentemente alle disposizioni dell'OIC 16, e che il relativo valore al 31 dicembre 2020 è pari

ad euro 1.943.571. I terreni non sono oggetto di ammortamento in quanto ritenuti beni patrimoniali non aventi un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo.

La variazione intervenuta nell'esercizio è legata prevalentemente agli ammortamenti del periodo.

Impianti e macchinario

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
13.446.944	1.720.056	15.167.000

Viene di seguito riportato un dettaglio per tipologia di impianti e macchinario ai fini di una più chiara rappresentazione.

	Officina	Autobus	Impianti su autobus	Impianti fissi	Sistema telematico e sistema di ausilio per videolesi	Impianto fotovoltaico	Totale impianti e macchinario
Valore di inizio esercizio							
Costo	745.721	38.910.434	322.207	938.288	1.097.458	600.590	42.614.699
Rivalutazioni	10.652	-	-	104.352	-	-	115.005
Ammortamenti (Fondo amm. to)	569.663	26.771.790	68.882	658.623	1.029.748	184.051	29.282.760
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	186.710	12.138.644	253.325	384.016	67.710	416.539	13.446.944
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	38.647	5.285.821	89.312	28.716	44.700	-	5.487.196
Riclassifiche							
Decr.per alienazioni e dismissioni	4.513						4.513
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio	35.197	3.569.675	51.440	55.339	26.953	24.024	3.762.628
Svalutazioni effettuate nell'es.							
Altre variazioni	-						
Totale variazioni	-1.063	1.716.146	37.872	-26.623	17.747	-24.024	1.720.055
Valore di fine esercizio							
Costo	736.926	42.056.255	411.519	961.345	1.142.158	600.590	45.908.792
Rivalutazioni	10.586	-	-	104.352	-	-	114.939
Ammortamenti (Fondo amm. to)	561.865	28.201.465	120.321	708.303	1.056.702	208.075	30.856.731
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	185.647	13.854.790	291.197	357.394	85.456	392.515	15.167.000

Gli incrementi nella voce "Impianti e macchinario", pari ad euro 5.487.196, riguardano principalmente, per complessivi euro 5.285.821, l'acquisizione di n. 13 autobus adibiti al servizio extraurbano e n. 1 autobus adibito al servizio urbano. Tra gli investimenti significativi dell'anno delle altre tipologie, si evidenzia la categoria impianti su autobus, per complessivi euro 89.312, per gli acquisti relativi alla fornitura ed installazione dei dispositivi necessari per la connessione WiFi a bordo degli autobus, la categoria sistema telematico e sistema di ausilio per videolesi, per euro 44.700, per l'implementazione dei sistemi per la disabilità visiva sui mezzi e la categoria officina, per euro 38.647, per gli acquisti sostenuti per l'attrezzatura utilizzata ai fini di una migliore sanificazione dei mezzi richiesta in questo periodo pandemico.

La categoria "Autobus" è stata oggetto di rivalutazione nell'esercizio 2013, avvalendosi della facoltà prevista dalle Leggi n. 350/2003 e n. 342/2000.

Attrezzature industriali e commerciali

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
37.574	24.760	62.333

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" ha registrato un incremento di euro 24.760 dovuto all'acquisto di un carrello porta bici e di n. 3 autocarri al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.

Altri beni

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
279.224	83.133	362.357

La categoria, pari ad euro 362.357, si compone di mobili, arredi, macchine d'ufficio elettroniche e telefoni cellulari. Tale voce, incrementatasi di euro 83.133 prevalentemente per effetto di acquisizioni di macchine d'ufficio elettroniche (euro 28.269), biglietterie automatiche (euro 44.640) e mobili e arredi (euro 11.288), al netto degli ammortamenti del periodo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
53.252	476.976	530.228

Gli incrementi sono da riferirsi all'acquisto di n. 2 autobus (per il valore complessivo di euro 422.300) consegnati ma non immatricolati al 31 dicembre 2020, ad acconti per lavori in corso di realizzazione per la riqualificazione delle aree scoperte presso l'autorimessa di Aviano (euro 48.941), e all'adeguamento dei locali mensa presso la sede di via Prasecco a Pordenone (euro 19.425). Si segnala che nel corso dell'anno 2020 è stato conferito a conto economico l'importo di euro 33.350, registrato negli anni precedenti alla voce immobilizzazioni in corso, relativo al progetto di realizzazione della palazzina uffici di Via Prasecco a Pordenone.

Si evidenzia che la Società, a fronte della corretta esecuzione dei contratti d'opera e degli acquisti di cespiti, si è tutelata richiedendo il rilascio di fidejussioni e assicurazioni alle ditte fornitrici. Al 31 dicembre 2020 le garanzie attive ammontano circa ad euro 872 mila.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Per la voce "Immobilizzazioni finanziarie" è stato predisposto un apposito prospetto riepilogativo, riportante il costo, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni esistenti alla fine dell'esercizio.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	7.063.474	3.839.389	10.902.863
Svalutazioni	-	1.600.000	-	1.600.000
Valore di bilancio	-	5.463.474	3.839.389	9.302.863
Variazioni nell'esercizio				

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Incrementi per acquisizioni	383.129	-	-	383.129
Riclassifiche (del valore di bilancio)	170.429	(170.429)	-	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	2.415	-	2.415
Totale variazioni	553.558	(172.844)	-	380.714
Valore di fine esercizio				
Costo	553.558	6.890.630	3.839.389	11.283.577
Svalutazioni	-	1.600.000	-	1.600.000
Valore di bilancio	553.558	5.290.630	3.839.389	9.683.577

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La variazione dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato, tutti verso soggetti nazionali, e la relativa scadenza vengono riepilogati nella tabella che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	527.792	252.500	780.292	251.227	529.065
Crediti immobilizzati verso altri	1.693.536	(1.462.449)	231.087	231.087	-
Totale crediti immobilizzati	2.221.328	(1.209.949)	1.011.379	482.314	529.065

La voce "Crediti immobilizzati verso collegate" è costituita dal finanziamento soci infruttifero concesso alla società collegata TPL FVG S.c.a r.l., che è stato liquidato in parti uguali da tutti i soci, ed è risultato necessario al fine di consentire l'operatività alla società che, già a partire dall'anno 2018, ha dato avvio alle fasi operative di preparazione per il subentro, a seguito di sentenza favorevole del Consiglio di Stato all'affidamento del servizio di TPL regionale per i prossimi 10 anni. Nel corso dell'anno 2020 l'importo è incrementato per complessivi euro 252.500 a seguito di ulteriori richieste di liquidità.

Nel mese di dicembre 2020 l'Assemblea dei soci di TPL FVG S.c.a r.l. ha deliberato il piano industriale che prevede, tra l'altro, il piano di rientro del finanziamento infruttifero entro l'esercizio 2025.

La voce "Crediti verso altri" è costituita dalle seguenti partite:

- credito verso Arriva Udine S.p.A. pari ad euro 196.422 relativo ai dividendi da distribuzione del risultato di esercizio dell'anno 2019 deliberato dall'assemblea nel mese di settembre u.s. e incassato nel mese di gennaio 2021;
- parte residuale del credito verso BIOMAN S.p.A. derivante dall'operazione di cessione della partecipazione detenuta nella società S.N.U.A. S.r.l., accordo stipulato in data 14.06.2018, che prevedeva il pagamento delle rate dilazionato nel tempo e interessi determinati al tasso fisso annuale del 1,77%. Il valore al 31 dicembre, pari ad euro 34.665, si riferisce alla quota di interessi maturati nel corso dell'anno, importo interamente incassato nel mese di febbraio 2021.

Per quanto riguarda la valutazione della posta, in ottemperanza a quanto consentito dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto, il suo utilizzo comporta effetti irrilevanti per la corretta informativa in bilancio.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile si informa che i crediti iscritti a bilancio risultano vantati per la totalità verso soggetti nazionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.	Pordenone (PN)	01395020934	852.143	(88.084)	928.183	556.910	60,00%	553.558
Totale								553.558

* S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.

La società è operativa dal 2005 con servizi di trasporto di persone, prevalentemente quale sub-concessionaria delle attività dei soci in relazione ad alcune linee del servizio TPL per le province di Treviso e Pordenone. Svolge, inoltre, attività di granturismo e servizi di trasporto atipici e scolastici.

Si ricorda che nel mese di novembre 2019, l'azienda aveva deliberato l'acquisto di azioni proprie, realizzato nel dicembre 2019, a seguito della volontà manifestata dal Socio Provincia di Vicenza, per effetto della normativa attualmente vigente in tema di partecipazioni pubbliche, di cessione della quota pari al 20% del capitale sociale. L'Assemblea dei soci di ATAP in data 13 dicembre 2019, in considerazione del fatto che anche altri due soci della partecipata avevano manifestato la propria intenzione di uscire dalla compagine sociale e che peraltro l'art. 19 del nuovo contratto di servizio stipulato tra TPL FVG S.c.a r.l. e la Regione Friuli Venezia Giulia prevede che il servizio, per una quota non superiore al 20%, possa essere assegnato in subaffidamento, aveva deliberato di procedere all'aumento della partecipazione dal 20% fino ad un massimo del 60%.

L'operazione di acquisizione del controllo è avvenuta nel seguente modo:

- nel mese di luglio 2020 acquisto del 20% delle azioni proprie detenute da S.T.I. al prezzo di euro 191.000,00, raggiungendo una quota di interessenza pari al 40%;
- nel mese di settembre acquisto del 10% delle azioni detenute da ATV Azienda Trasporti Verona S.r.l. al prezzo di euro 95.500,00, raggiungendo una quota di interessenza pari al 50%;
- sempre nel mese di settembre acquisto del 10% delle azioni detenute da MOM S.p.A. al prezzo di euro 95.500,00, raggiungendo la quota del 60%.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
APT - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. (*)	Gorizia (GO)	00505830315	5.164.600	2.485.645	33.869.735	7.383.602	21,80%	5.265.600
TPL FVG S.c.a r.l.	Gorizia (GO)	01024770313	100.000	5.837	125.258	31.315	25,00%	25.030
S.T.U. Mako' S.p.A. in liquidazione (*)	Pordenone (PN)	01569410937	5.120.000	(577.105)	(348.578)	(69.716)	20,00%	-
Totale								5.290.630

(*) ultimo bilancio approvato 31/12/2019

Sulle specifiche partecipazioni si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio, rimandando alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione per quanto concerne i rapporti commerciali e finanziari tra la Società e le società collegate.

* APT – Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.

Nel corso del 2006 ATAP ha acquisito una quota di partecipazione pari al 21,81% del capitale sociale di APT – Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. (di seguito APT), divenendo titolare di n. 2.181 azioni.

La società APT svolge il servizio di trasporto pubblico di persone nel territorio della provincia di Gorizia.

Nel corso dell'anno 2020 ATAP ha accettato la proposta di acquisto formulata da APT riguardante un'azione ordinaria della medesima società, rappresentante una quota percentuale complessiva dello 0,01%. L'operazione di cessione si è concretizzata in data 27 ottobre 2020, ad un prezzo di cessione definito in euro 4.500,00.

Attualmente ATAP detiene n. 2.180 azioni del valore nominale di euro 516,46 ciascuna.

Nel 2020 la APT ha distribuito utili per un valore complessivo di euro 2.237.000,00 di cui euro 487.890,00 di competenza di ATAP S.p.A..

* TPL FVG S.c.a r.l.

La società, costituita nel 2001, ha inizialmente limitato la propria operatività alla predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione alla gara per l'esercizio del trasporto pubblico locale sul territorio regionale. Dall'11 giugno 2020 è operativo il nuovo Contratto di servizio stipulato con Regione Friuli Venezia Giulia di durata decennale. Attualmente ATAP detiene una quota di partecipazione pari al 25,00% del capitale sociale.

* S.T.U. Makò S.p.A. in liquidazione

La società, costituita in data 28 febbraio 2006, ha come oggetto sociale l'attività di acquisizione di aree, di progettazione, di realizzazione, di commercializzazione ed eventuale gestione degli interventi di trasformazione previsti

dal comune di Cordenons nell'area ex Filatura Cantoni. Il Patrimonio è pertanto rappresentato da immobili da ristrutturare.

La situazione di stasi del mercato immobiliare, la carenza di risorse e le mutate visioni tra i soci hanno determinato una situazione di stallo nella gestione della società non consentendo di fatto, il raggiungimento dell'obiettivo sociale.

In data 27 gennaio 2016 l'assemblea dei soci ha deliberato a maggioranza la messa in liquidazione della società, e in data 24 gennaio 2017 è stato depositato presso il Tribunale di Pordenone il Ricorso per ammissione alla procedura di concordato preventivo (proposta, piano e documentazione), omologato poi successivamente nel mese di ottobre 2017. Nell'anno 2019 sono state esperite quattro aste, che sono andate tutte deserte; anche nel mese di gennaio 2020 il quinto esperimento ha avuto lo stesso esito, mentre il sesto esperimento, fissato al prezzo di euro 750.000 (lotto unico), in data 23 aprile 2020 è stato sospeso a causa del lockdown dovuto all'emergenza sanitaria. Il 29 ottobre 2020 si è tenuto il settimo esperimento d'asta nel quale il compendio immobiliare è stato suddiviso in due distinti lotti. Il primo lotto, composto dall'Unità Minima di Intervento (UMI) n.6, posto in vendita al prezzo di euro 10.000, è stato aggiudicato in via definitiva ad euro 13.000 (l'importo da realizzare sulla base della proposta concordataria ammontava ad euro 11.250); in data 29 dicembre 2020 tale lotto è stato quindi ceduto mediante atto notarile. Si segnala che su tale porzione immobiliare sussisteva un vincolo preordinato all'esproprio. La parte residuale del compendio immobiliare, facente parte del secondo lotto, è stato posto in vendita ad euro 750.000 in pari data; tale lotto è risultato aggiudicato in via provvisoria al prezzo di euro 751.000; tuttavia l'aggiudicatario non ha successivamente adempiuto al versamento del saldo prezzo nei termini stabiliti nel relativo avviso di vendita. Pertanto, la cauzione versata di euro 75.100 è stata trattenuta dalla procedura.

La quota di partecipazione del 20,00% è stata completamente svalutata. La quota di patrimonio netto detenuta da ATAP al 31 dicembre 2020 è rappresentata da n. 16.000 azioni del valore nominale di euro 100 cadauna.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo bilancio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Arriva Udine S.p.A.	Udine (UD)	14.000.000	1.824.318	73.002.309	4.657.547	3.836.291
S.A.V.O. – Consorzio Autoparco Servizi Autotrasporti (*)	Portogruaro (VE)	211.104	11.739	630.315	7.690	2.582
S.I.A.V. – Società Immobiliare Autotrasporto Viaggiatori S.r.l. (*)	Roma	826.311	1.815	834.870	501	516
Totale						3.839.389

(*) ultimo bilancio approvato 31/12/2019

* Arriva Udine S.p.A.

Arriva Udine S.p.A. ex SAF – Autoservizi FVG S.p.A., soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Arriva Italia S.r.l., svolge prevalentemente il servizio di trasporto pubblico locale di persone nel territorio della provincia di Udine.

Nel 2004 ATAP ha acquisito una quota di partecipazione del 6,38% pari a n. 892.826 azioni del valore di nominali di euro 1, al prezzo di euro 3.836.291, determinato in base a valutazioni di mercato.

Nel mese di settembre 2020 l'Assemblea dei soci ha deliberato la modifica della denominazione in Arriva Udine S.p.A. e inoltre ha deliberato di procedere alla distribuzione ai soci di un dividendo pari a complessivi euro 3.080.000,00, in ragione di euro 0,22 per ogni azione posseduta, utilizzando l'utile di esercizio 2019 riportato a nuovo. L'importo di competenza di ATAP S.p.A., pari ad euro 196.421,72 è stato incassato nel mese di gennaio 2021.

* S.A.V.O. – Consorzio Gestione Servizi Autoparco Veneto Orientale

ATAP detiene, quale socio promotore, n. 5 quote del valore nominale di euro 516,4, per un importo di euro 2.582. Il consorzio S.A.V.O. Consorzio Gestione Servizio Autoparco Veneto Orientale è stato costituito per la gestione dell'autoparco di Portogruaro e per l'acquisto di beni e servizi per i 185 soci consorziati (carburanti, pneumatici ecc.). Nel corso dell'esercizio 2019 i consorziati sono aumentati di n. 14 unità a fronte di n. 4 uscite. Il Fondo consortile è aumentato di euro 52.

* S.I.A.V. – Società Immobiliare Autotrasporto Viaggiatori S.r.l.

L'acquisizione di una partecipazione dello 0,06% in SIAV S.r.l. è riconducibile all'operazione di fusione con le Autolinee Giordani S.r.l.. La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte dell'Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori, in sigla ANAV.

Attivo circolante

Rimanenze

La voce in oggetto alla fine dell'esercizio risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	528.180	57.362	585.542
Totale rimanenze	528.180	57.362	585.542

La voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" include le seguenti categorie che si sono così movimentate:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Carburante	132.889	-21.793	111.096
Lubrificante	12.273	2.941	15.213
Pneumatici	4.566	20.562	25.129
Batterie	1.053	987	2.040
Parti di ricambio	377.399	54.665	432.064
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	528.180	57.362	585.542

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante e la relativa scadenza vengono riepilogati nella tabella che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.353.645	(2.651.003)	702.642	702.642	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	4.000	4.000	4.000	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	17.124	2.323.921	2.341.045	2.341.045	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.753.955	(641.448)	1.112.507	1.012.456	100.051
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	369.496	362.772	732.268		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	551.658	(10.783)	540.875	528.176	12.699
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.045.878	(612.541)	5.433.337	4.588.319	112.750

I "Crediti verso clienti", interamente esigibili entro 12 mesi, sono rappresentati da:

- crediti verso utenti relativi a titoli emessi a fine mese e non ancora incassati o accreditati;
- crediti verso clienti per la vendita effettuata negli ultimi mesi dell'anno di n. 6 autobus adibiti al servizio TPL nonché degli interessi maturati per il rimborso del pagamento anticipato degli autobus acquistati;
- credito verso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il saldo del contratto di servizio TPL relativo al periodo 1° gennaio – 10 giugno 2020, interamente incassato nel 2021;
- crediti per servizi di noleggio e atipici. Si tratta di crediti verso Enti Pubblici ed agenzie di viaggio, verso società che gestiscono la pubblicità sui mezzi e verso terzi per penalità o danni.

Il Fondo svalutazione crediti, che ammonta ad euro 120.428, non ha subito movimentazione nel corso dell'esercizio.

I "Crediti verso imprese controllate", pari euro 4.000 esigibili entro l'esercizio successivo, si riferiscono alla società S.T. I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A., relativi a rapporti commerciali.

I "Crediti verso imprese collegate", esigibili entro l'esercizio successivo, si riferiscono prevalentemente alla società TPL FVG S.c.a r.l., per il credito derivante da:

- importo relativo all'acconto per il servizio di TPL svolto nel mese di dicembre 2020;
 - importo a saldo del corrispettivo di servizio TPL per il periodo dal 11 giugno al 31 dicembre 2020;
 - quota a carico della Regione Friuli Venezia Giulia per l'emissione di abbonamenti scolastici a residenti, con riduzione al 50%, riversati da TPL FVG S.c.a r.l. alle consorziate;
 - importo relativo alle competenze afferenti al distacco presso la società di due dipendenti di ATAP S.p.A.;
- e in via residuale alla società A.P.T. Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. per il riversamento di corrispettivi di competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.	17.106	-17.106	-
TPL FVG S.c.a r.l.	-	2.340.729	2.340.729
A.P.T. Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.	18	298	316
Totale crediti verso imprese collegate	17.124	2.323.921	2.341.045

La voce "Crediti tributari" risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito IVA (italiana ed estera)	409.446	-291.741	117.704
Credito su acquisto gasolio D.L. n. 1/2012	287.047	-11.639	275.409
Crediti verso erario a rimborso	4.051	-	4.051
Credito verso erario per versamenti provvisori	299.288	-299.288	-
Erario c/to IRES a credito	628.488	-126.556	501.932
Erario c/to IRAP a credito	114.974	-58.475	56.499
Altri crediti d'imposta	0	148.297	148.297
Anticipo IRPEF per TFR c/to Tesoreria INPS	10.661	-2.047	8.615
Totale crediti tributari	1.753.955	-641.448	1.112.507

L'art. 61 del D.L. 24/01/2012 n.1 ha introdotto rilevanti modifiche al DPR n. 277/200 recante la disciplina dell'agevolazione fiscale a favore degli esercenti l'attività di auto trasporto intervenendo sia sull'ammontare dell'agevolazione sia sul termine di presentazione delle dichiarazioni utili alla fruizione dei benefici fiscali. L'importo di euro 275.409 è relativo al credito del terzo e quarto trimestre 2020 ed è stato utilizzato in compensazione nei primi mesi del 2021.

I crediti verso erario a rimborso al 31 dicembre 2020 si riferiscono a importi relativi all'Iva per autovetture afferenti alle annualità 2003-2004-2005, esigibili oltre i 12 mesi.

La voce crediti verso erario per versamenti provvisori si riferiva all'importo trattenuto dall'Agenzia di Riscossione in merito alla cartella di pagamento afferente al controllo del modello consolidato per l'anno di imposta 2015. L'agenzia nel mese di luglio aveva compensato la posizione creditizia di ATAP per istanze di rimborso con l'importo elevato in cartella. A fronte di tale posizione ATAP aveva proposto ricorso e nel mese di dicembre 2019 è stata depositata la sentenza che lo ha accolto. L'importo è stato interamente incassato nel mese di aprile 2020.

La voce crediti d'imposta, pari ad euro 148.297, deriva da:

- crediti d'imposta per nuovi investimenti realizzati nell'anno 2020, pari ad euro 120.000, da compensare in F24 nei prossimi 5 anni;
- crediti d'imposta per sanificazioni e DPI (art. 125 DL 34/2020), esigibile entro l'esercizio successivo.

Con riferimento alla voce imposte anticipate e alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 14, del Codice Civile, si rinvia ai successivi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La voce "Crediti verso altri" risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Stato	402.284	-2.749	399.535
Altri crediti	149.374	-8.033	141.341
Totale crediti verso altri	551.658	-10.782	540. 875

I "Crediti verso lo Stato" iscritti a bilancio al 31 dicembre 2020 si riferiscono ai contributi in conto esercizio dovuti dal Ministero dei Trasporti, ai sensi della L. n. 47/2004, a copertura degli oneri relativi al rinnovo del CCNL autoferrottranvieri per l'anno 2020. Dalle informazioni ricevute dall'Associazione di categoria, l'importo è in liquidazione da parte del Ministero.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti":

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti INAIL	6.665	17.671	24.336
Crediti verso dipendenti per visite mediche	-	1.906	1.906
Crediti verso dipendenti per vestiario	10.907	-3.771	7.136
Crediti vari	67.285	-13.537	53.748
Anticipi dipendenti per missioni	4.424	-49	4.375
Anticipi a legali e fornitori	35.278	-10.059	25.219
Fondo cassa emettitrici	1.423	25	1.448
Crediti per impianto fotovoltaico	11.993	-219	11.774
Depositi cauzionali	11.399	-	11.399
Totale altri crediti	149.374	-8.033	141.341

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile si informa che i crediti iscritti a bilancio risultano vantati per la quasi totalità verso soggetti nazionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	2.695.966	-	2.695.966
Altre partecipazioni non immobilizzate	1.517.803	-	1.517.803
Altri titoli non immobilizzati	13.275.817	(11.389.409)	1.886.408
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	17.489.586	(11.389.409)	6.100.177

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Mobilità di Marca S.p.A.	Treviso	04498000266	23.269.459	136.951	30.687.706	4.587.812	14,95%	2.695.966
Totale								2.695.966

* Mobilità di Marca S.p.A.

Mobilità di Marca S.p.A., denominata MOM S.p.A., svolge attività di trasporto pubblico locale urbano nei comuni di Treviso, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto ed extraurbano nella Provincia di Treviso.

La società, inizialmente holding di partecipazioni, ha fuso per incorporazione, con decorrenza 1° gennaio 2014, le società Autoservizi La Marca Trevigiana S.p.A., Actt S.p.A., Atm S.p.A. e Ctm S.p.A., come da atto notarile rep. n. 4692 del 22 novembre 2013. Si evidenzia che ATAP ha conferito a titolo di proprietà la partecipazione detenuta nella società Autoservizi La Marca Trevigiana S.p.A. pari a n. 120.010 azioni del valore nominale di euro 5 ciascuna. In base alla perizia giurata di stima redatta dal dott. Italo Pegoraro di Treviso, ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b) del Codice Civile, sono state attribuite ad ATAP n. 3.478.100 azioni del valore di nominali euro 1 cadauna, pari al 17,3905% del capitale sociale. Il valore attribuito in bilancio alla partecipazione corrisponde al costo di acquisto delle

azioni di La Marca S.p.A. ai sensi dell'art.176, comma 1, TUIR.

Il giorno 4 novembre 2016, con atto Rep. N. 6386, Raccolta n. 4111 del Notaio Maurizio Viani ha avuto luogo la fusione per incorporazione delle società CTM Servizi S.r.l. e Marca Riscossioni S.p.A. in Mobilità di Marca S.p.A., in seguito all'approvazione del progetto unico di fusione da parte delle rispettive assemblee, in data 24 giugno 2016. L'efficacia reale della fusione è avvenuta dopo l'iscrizione presso il Registro delle Imprese degli atti di fusione depositati (14.11.2016), mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 01.01.2016.

Il capitale sociale di Mobilità di Marca S.p.A. è stato aumentato, a servizio della fusione fino ad euro 23.269.459, e pertanto di euro 1.504.590, mediante l'emissione di nuove azioni del valore nominale di 1 euro, assegnate ai soci delle società incorporate.

Per effetto di questa operazione la percentuale di possesso detenuta da ATAP si è ridotta al 14,95% e la percentuale del capitale detenuta dalla Provincia di Treviso è diminuita al di sotto del 50%, venendo meno il controllo e la "direzione e coordinamento" che l'ente esercitava.

In data 21.02.2018 l'Assemblea dei soci di Mobilità di Marca S.p.A. ha deliberato il Piano industriale 2018/2020 e la fusione per incorporazione di Marca Riscossioni in MOM con l'esame della corretta imputazione della posta "avanzo di fusione".

Per quanto attiene alle azioni strategiche previste riguardanti l'assetto societario, l'Ente di governo della mobilità nella Marca Trevigiana, costituito dalla Provincia di Treviso, Comune di Treviso e dagli altri Comuni rappresentativi del bacino di operatività di MOM, ha deliberato la "Gara a Doppio oggetto" come modalità di affidamento del servizio di trasporto: l'operazione porterà ad un incremento del capitale di Mobilità di Marca, sottoscritto dal partner industriale aggiudicatario della gara, per una quota societaria pari al 30%, che metterà a disposizione una figura di Responsabile di esercizio (istitutore).

L'assemblea dei soci di MOM, in data 27.11.2018 ha approvato l'integrazione/modifica della proposta illustrata il giorno 30 gennaio 2017 a seguito delle importanti novità intervenute:

- la volontà di ATAP S.p.A. di dismettere la propria partecipazione in MOM, determinata con delibera di Assemblea dei soci del 15.12.2017;

- la necessità di evitare, da parte della società MOM, due distinte procedure: una relativa alla vendita da parte di ATAP S.p.A. e l'altra relativa alla scelta del socio privato mediante la gara a doppio oggetto.

La governance della partecipata ha quindi ritenuto opportuno che l'ingresso del nuovo socio avvenga nell'ambito della procedura a doppio oggetto, prevedendo l'obbligo per il socio privato (che sarà scelto all'esito della procedura), di acquistare le azioni messe in vendita da ATAP, oltre che a sottoscrivere l'aumento di capitale. In breve, la procedura a doppio oggetto prevede l'individuazione di un socio di MOM con specifici compiti operativi, mediante sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale di euro 5.033.911 riservato alle medesime e acquisto delle quote liberate da ATAP per euro 3.478.100 (complessivamente pari al 30% del nuovo capitale sociale), con sovrapprezzo di 0,35483 euro per azione, ed affidamento a MOM di servizi di TPL urbani ed extraurbani nel bacino della Provincia di Treviso.

Dal punto di vista giuridico anche ATAP S.p.A., per individuare il soggetto a cui cedere la propria partecipazione, avrebbe dovuto espletare una procedura ad evidenza pubblica e che vi era la necessità di evitare l'attivazione di due distinte procedure (una relativa alla vendita da parte di ATAP S.p.A. delle azioni detenute nella società Mobilità di Marca S.p.A., l'altra relativa alla scelta del socio privato mediante gara a doppio oggetto), poiché in tal modo si sarebbero generati ostacoli operativi rispetto alla seconda operazione menzionata e si sarebbero create complicazioni in ordine alla tipologia di affidamento prescelta, ATAP S.p.A. ha condiviso la soluzione proposta di dare mandato all'Ente di Governo di negoziare, nell'ambito della procedura cd. "a doppio oggetto", anche le azioni di sua proprietà nella società Mobilità di Marca S.p.A..

L'oggetto del mandato conferito da ATAP S.p.A. all'Ente di Governo era quindi quello di negoziare, per proprio conto, nell'ambito della procedura di gara cd. "a doppio oggetto", le proprie azioni detenute dalla medesima società per un importo a base d'asta pari ad euro 4.712.234,00, soggetta a rialzo.

In considerazione di quanto sopra, l'Ente di Governo ha predisposto, in autonomia, la documentazione di gara e avviato la procedura c.d. "a doppio oggetto".

Nelle more della scadenza del termine di presentazione delle offerte, Busitalia – Sita Nord S.r.l., invitata alla procedura di gara in quanto aveva manifestato l'interesse a partecipare, ha notificato (il 23.10.2019) ricorso avanti al TAR del Veneto per l'annullamento di tutta la procedura di gara previa concessione della sospensiva cautelare. Il citato ricorso è stato avanzato contro l'Ente di Governo e la Provincia di Treviso nonché nei confronti di MOM S.p.A. e ATAP S.p.A.. L'udienza cautelare si è tenuta il 20 novembre 2019 ed entro i termini si sono costituite tutte le parti attraverso il deposito di memorie. Nonostante l'istanza cautelare avanzata, in sede di udienza, Busitalia – Sita Nord S.r.l. ha rinunciato all'istanza stessa e chiesto la fissazione dell'udienza di merito che è stata successivamente fissata all'8 gennaio 2020.

L'8 gennaio 2020, le parti si sono presentate all'udienza di merito e la causa è stata trattenuta in decisione. Il 20 gennaio 2020 è spirato il termine per la presentazione delle offerte della gara a cd. "doppio oggetto" e nessun operatore economico ha depositato l'offerta.

Il mandato conferito da ATAP S.p.A. all'Ente di Governo prevedeva che "Nel caso in cui la procedura di gara cd "a doppio oggetto" indetta dall'Ente di Governo per l'individuazione del "socio privato" dovesse andare deserta ovvero nel caso in cui all'esito dell'espletamento della stessa non dovesse essere individuato l'aggiudicatario, ATAP S.p.A. e l'Ente di Governo rinegozieranno i termini del presente mandato".

In data 29 gennaio 2020 è stata pubblicata la sentenza del TAR Veneto che ha respinto il ricorso presentato da Busitalia attesa l'infondatezza delle doglianze avanzate da Busitalia stessa. Si ricordano, di seguito in estrema sintesi, i motivi di ricorso che erano stati sollevati dalla ricorrente:

- mancata inclusione negli atti di gara dello schema di statuto preventivamente approvato dai soci di MOM nonché indeterminata ed erroneità dei patti parasociali;
- mancata previsione della rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione ed opzione da parte dei soci di MOM;
- carenza di informazioni in merito alla remunerazione del nuovo socio operativo;
- una serie di ulteriori carenze, tra cui la mancanza della previsione circa l'impegno del socio ATAP alla cessione delle azioni (in realtà presente nel mandato conferito all'Ente di governo, con la contestuale assegnazione di quote e/o azioni di nuova emissione e di una quota di azioni ordinarie appartenenti al socio ATAP, ecc.).

L'Ente di governo della mobilità nella marca trevigiana, nella seduta del 1° dicembre 2020, in considerazione del fatto che:

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020 è stato dichiarato per sei mesi "lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", successivamente prorogato al 31 gennaio 2021;
- ai sensi dell'art 92, comma 4-ter del D.L. 18/2020, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 della L. 24/2020 (appreso D.L. 18/2020), "tutte le procedure in corso relative agli affidamenti dei servizi di TPL possono essere soppresse, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020, fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza" e pertanto, salvo ulteriori proroghe, fino alla data del 31 gennaio 2022, ha deliberato di procedere alla sospensione della procedura di gara disposta con propria deliberazione n. 10 del 27.1.2016, sino alla data del 31.1.2022 e, conseguentemente, di confermare in proroga sino alla data del 31.1.2022 i contratti di servizio con MOM S.p.A. per i servizi di TPL nel tempo affidati alle singole società confluite in MOM S.p.A..

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in altre imprese:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo bilancio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
ATVO S.p.A. (*)	S.Donà Piave (VE)	8.974.600	132.264	40.136.811	1.790.102	1.517.803
Totale Altre part. non immobilizzate						1.517.803

(*) ultimo bilancio approvato 31/12/2019

* ATVO S.p.A.

ATAP detiene n. 4.000 azioni del valore nominale di euro 100 cadauna, acquistate al prezzo complessivo di euro 1.517.803, inclusivo degli oneri accessori (euro 376,54 ad azione). La società partecipata al 4,46% svolge prevalentemente attività di trasporto pubblico locale nel Veneto Orientale. L'Ente di governo del Trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia in qualità di "Ente affidante" ha sottoscritto con ATVO S.p.A. il contratto di servizio per il trasporto pubblico locale con validità dal 1/1/2017 al 31/12/2025, con durata complessiva di nove anni e con la facoltà dell'Ente, di prorogare la durata dell'affidamento, previa presentazione da parte dell'affidatario di un programma di investimenti che dovrà essere valutato dall'Ente stesso. L'affidamento è stato attuato a seguito di delibera Regione Veneto n. 2048 del 19 novembre 2013, con la quale la Provincia di Venezia aveva provveduto a bandire in data 31 dicembre 2014 la procedura a doppio oggetto per l'individuazione di un nuovo socio di ATVO S.p.A. con specifici compiti operativi, mediante sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale (pari al 15%) riservato al medesimo ed affidamento ad ATVO S.p.A. stessa della concessione dei servizi TPL urbani ed extraurbani per l'ambito di unità di rete del Veneto orientale. La gara è stata vinta da una ATI che successivamente si è costituita nella società Linea 80 Scarl.

Il Consiglio di amministrazione di ATVO S.p.A. ha proposto all'Assemblea dei soci, che ha deliberato in data 28 dicembre 2016, l'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione in capo ai soci, ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del Codice civile. L'aumento del capitale sociale pari ad euro 1.346.200 corrisponde all'entrata di un nuovo socio operativo che detiene il 15% delle azioni, mentre alla precedente compagine azionaria rimarrà l'85%. A seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci di ATAP del 15 dicembre 2017 che ha stabilito la dismissione della partecipazione detenuta in ATVO, sono in corso gli approfondimenti del caso tenuto conto della natura giuridica di ATVO e dei conseguenti adempimenti da porre in essere.

Altri titoli non immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Banca Unicredit	4.852.764	-4.852.764	-
Banca Generali	4.627.573	-4.627.573	-
Banca Patrimoni Sella	2.795.480	-909.072	1.886.408
Polizza BNL	1.000.000	-1.000.000	-
Totale Altri titoli	13.275.817	-11.389.409	1.886.408

Al 31 dicembre 2020 la società detiene quote di fondi e titoli, presso l'istituto di credito Banca Patrimoni Sella, al quale ne è stata affidata la gestione.

Nel corso dell'anno sono state chiuse le gestioni presso l'istituto Banca Unicredit e Banca Generali, si segnala inoltre che nel mese di gennaio 2020 è scaduta la polizza BNL che ha generato un rendimento di circa euro 100.000.

	Valore di fine esercizio	Valore di mercato a fine esercizio (*)
Banca Patrimoni Sella	1.886.408	1.919.694
Totale Altri titoli	1.886.408	1.919.694

(*) Valore di mercato puntuale al 31 dicembre 2020

Per il gestore Banca Patrimoni Sella si riporta la composizione del portafoglio detenuto al 31 dicembre 2020, per tipologia di prodotto:

- Corporate 77,41%;
- OICR 15,56%;
- Governativi 7,03%.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.184.656	(671.348)	16.513.308
Denaro e altri valori in cassa	53.014	(28.779)	24.235
Totale disponibilità liquide	17.237.670	(700.127)	16.537.543

Le disponibilità liquide si riferiscono per euro 16.513.308 a conti correnti attivi bancari e postali, e per euro 24.235 a denaro e valori in cassa, a disposizione presso le sedi aziendali. I valori vengono di seguito enucleati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credit Agricole Friuladria	57.060	-283	56.777
Banca Patrimoni Sella	2.188.450	987.141	3.175.591
Banca Sella	1.345	-485	860
Banca della Marca	5.317.238	3.150.127	8.467.365
Banca Mediolanum	43.112	-43.112	-
Banca di Cividale	3.048.166	-3.039.080	9.086
CFO SIM Spa	2.122.573	-2.122.573	-
Intesa Sanpaolo	235.925	-17.716	218.209
BCC Pordenonese	2.791	1.905	4.696
Friulovest Banca	3.862.868	11.355	3.874.223
BNL	82	7	89
Banca Generali	154.480	-148.167	6.313
Banca Unicredit	93.793	589.971	683.764
Conto corrente postale	56.773	-40.438	16.335
Totale depositi bancari e postali	17.184.656	-671.348	16.513.308

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2020 si compongono come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	57.862	(51.719)	6.143
Risconti attivi	337.000	50.531	387.531
Totale ratei e risconti attivi	394.862	(1.188)	393.674

Si riportano di seguito ulteriori informazioni di dettaglio.

	Valori di fine esercizio				Valori di inizio esercizio
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale	Totale
Ratei attivi:					
- Relativi a crediti iscritti nell'attivo Immo-	-			-	669
to					
- Relativi a titoli iscritti nell'attivo	6.143			6.143	17.332
circolante					
- Relativi a crediti iscritti nell'attivo	-			-	4.257
circolante					
- Su costi per servizi	-			-	35.552
- Altri					52
Totale ratei attivi	6.143			6.143	57.862
Risconti attivi:					
- Su tasse automobilistiche	65.104			65.104	64.257
- Su assicurazioni	216.508			216.508	214.338
- Su abbonamenti parcheggi	15.672			15.672	
- Su integrati di terzi	570			570	7.176
- Su canoni software	55.703			55.703	25.283
- Su anticipi a dipendenti	2.203			2.203	2.145
- Su sponsorizzazioni pubblicitarie	16.611			16.611	9.836
- Altri	15.160			15.160	13.965
Totale risconti attivi	387.531			387.531	337.000
Totale ratei e risconti attivi	393.674			393.674	394.862

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riportano nelle tabelle che seguono le variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

Viene fornita anche l'informativa richiesta dall'art. 2427, comma 1, n. 7-bis, del Codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	18.251.400	-	-	-		18.251.400
Riserva da soprapprezzo delle azioni	349.169	-	-	-		349.169
Riserve di rivalutazione	6.385.130	-	-	-		6.385.130
Riserva legale	3.650.280	-	-	-		3.650.280
Riserve statutarie	11.410.493	-	-	-		11.410.493
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.184.519	-	44.699	-		4.229.218
Varie altre riserve	78.127	-	-	(78.127)		-
Totale altre riserve	4.262.646	-	44.699	(78.127)		4.229.218
Utile (perdita) dell'esercizio	4.154.051	(4.109.352)	(44.699)	-	2.059.608	2.059.608
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.076.621)	-	-	-		(3.076.621)
Totale patrimonio netto	45.386.548	(4.109.352)	-	(78.127)	2.059.608	43.258.677

Si rammenta che ai fini della partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio regionale di trasporto pubblico locale, TPL FVG S.c.a r.l. ha prodotto specifiche dichiarazioni concernenti il possesso dei requisiti previsti dal Disciplinare di gara.

Tra questi rientra anche il possesso di un patrimonio netto congiuntamente considerato (con riferimento a tutti i consorziati), di valore non inferiore a euro 118.000.000, per il periodo di validità dell'offerta presentata e per il periodo contrattuale (10 anni + 5), al fine di garantire una adeguata capacità economica e finanziaria dei concorrenti per lo svolgimento della gara di appalto.

DETTAGLIO DELLE VARIE ALTRE RISERVE

L'Assemblea dei soci di data 6 aprile 2006, in sede di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2005 aveva deliberata di destinare una quota dell'utile netto dell'anno 2004, pari ad euro 100.000 a fondo per iniziative di carattere culturale, assistenziale e sociale. Al fine di rappresentare più correttamente tale valore, si è proceduto a riclassificare l'importo residuo, di circa euro 76.095, al netto degli utilizzi dell'esercizio, nella voce "Fondi per rischi e oneri".

AZIONI PROPRIE

Si evidenzia che ad oggi, la quota detenuta da ATAP S.p.A., ammonta a nr. 11.291 azioni rappresentanti il 6,19% del capitale sociale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	18.251.400	Apporti dei soci		-		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	349.169	Apporti dei soci	A, B, C	-		-
Riserve di rivalutazione	6.385.130	Rival. Di legge	A, B	-		-
Riserva legale	3.650.280	Utili di esercizio	B	-		-
Riserve statutarie	11.410.493	Utili di esercizio	A, B, C	11.410.493		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.229.218	Utili di esercizio	A, B, C	1.152.597		27.075.706
Varie altre riserve	-	Utili di esercizio		-		4.010
Totale altre riserve	4.229.218			1.152.597		27.079.716
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.076.621)			-		-
Totale	41.199.069			12.563.090		27.079.716

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

La quota disponibile è così dettagliata per singola voce:

	Liberamente disponibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Indisponibile	TOTALE
Capitale			18.251.400		18.251.400
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		349.169			349.169
Riserve di rivalutazione		6.385.130			6.385.130
Riserva legale			3.650.280		3.650.280
Riserve statutarie	11.410.493				11.410.493
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	1.152.597			3.076.621	4.229.218
Varie altre riserve					
Totale altre riserve	1.152.597				1.152.597
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				-3.076.621	-3.076.621

Fondi per rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.591.557	1.591.557
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.672.880	1.672.880
Utilizzo nell'esercizio	3.288	3.288
Altre variazioni	76.095	76.095
Totale variazioni	1.745.687	1.745.687
Valore di fine esercizio	3.337.244	3.337.244

La voce "Altri fondi" è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo oneri per liti in corso	462.409	-	462.409
Fondo oneri futuri gestione ambientale	679.349	-3.287	676.062
Fondo oneri presunti personale dipendente	449.799	332.350	782.129
Fondo oneri iniziative culturali, assistenziali e sociali	-	76.095	76.095
Fondo rischi servizio TPL	-	1.340.549	1.340.549
Totale Altri fondi	1.591.557	1.745.687	3.337.244

Il fondo oneri per liti in corso è stato istituito a fronte di cause legali, nelle quali è coinvolta la Società ed i cui esiti sono ad oggi incerti.

Il fondo oneri futuri gestione ambientale è stato istituito a copertura di oneri inerenti ad interventi da realizzare a sostegno di una politica di sviluppo sostenibile nei confronti dell'ambiente. È relativo al ripristino delle condizioni iniziali di aree utilizzate per dislocazione, per il deposito di carburanti e per ripristini vari. Il fondo nel corso dell'anno 2020 è utilizzato a fronte di realizzazione di progetti conclusi nell'anno.

Il fondo oneri presunti personale dipendente è stato istituito nel corso degli anni precedenti per determinare l'impegno economico, riferito alle annualità 2018, 2019 e 2020 del rinnovo contrattuale; il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli Addetti del settore autoferrottranvieri e internavigatori risulta scaduto al 31.12.2017 (ultimo rinnovo avvenuto nel mese di novembre 2015).

La voce inoltre accoglie la stima per i maggiori oneri derivanti dalle richieste dei dipendenti correlate alla sentenza n. 13425 del 17 maggio 2019 con la quale la Corte di Cassazione si è pronunciata sul tema della retribuzione spettante ai lavoratori durante le ferie, recependo le indicazioni dettate dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea con la sentenza Williams (115/11/2011 in causa C-155/10 relativa ad un pilota di linea).

La CGUE ha disposto che: "un'indennità retributiva determinata ad un livello appena sufficiente non soddisfa le prescrizioni dell'Unione affinché si eviti il rischio che il lavoratore non prenda le ferie per effetto della minor retribuzione percepita nei giorni di ferie".

Il fondo oneri iniziative culturali deriva dalla riclassifica operata nel corso del 2020, per dare corretta esposizione a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 6 aprile 2005.

Il fondo rischi servizio TPL è stato istituito nel corso dell'anno 2020 a fronte di passività potenziali derivanti dall'esecuzione del contratto di servizio di trasporto pubblico locale oltre che a fronte delle indicazioni ricevute dall'associazione di categoria in merito ai potenziali impatti derivanti dai provvedimenti restrittivi adottati a partire dal mese di settembre 2020 dai nuovi DPCM e dalle ordinanze correlate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riguarda l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2020 nel rispetto del C.C.N.L. e delle norme in materia.

Tale fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote corrisposte ad altri fondi per obbligo di legge o per volontà dei beneficiari.

Il valore del fondo è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.980.852
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	28.848
Utilizzo nell'esercizio	199.201
Altre variazioni	(12.836)
Totale variazioni	(183.189)
Valore di fine esercizio	1.797.663

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La voce in esame si compone come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.466.586	(3.482.322)	3.984.264	1.987.956	1.996.308
Acconti	11.269	(3.449)	7.820	7.820	-
Debiti verso fornitori	2.135.760	(989.039)	1.146.721	1.146.721	-
Debiti verso imprese controllate	-	135.468	135.468	135.468	-
Debiti verso imprese collegate	131.782	77.594	209.376	209.376	-
Debiti tributari	370.832	(119.884)	250.948	250.948	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	540.842	(106.929)	433.913	433.913	-
Altri debiti	11.822.703	(6.476.344)	5.346.359	4.754.337	592.022
Totale debiti	22.479.774	(10.964.905)	11.514.869	8.926.537	2.588.331

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile si informa che i debiti iscritti a bilancio risultano vantati per la quasi totalità verso soggetti nazionali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile si specifica che non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche, a fine esercizio, sono così costituiti:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni
Finanziamento Mediocredito Italiano (Gruppo Intesa San Paolo)	1.987.956	1.996.308	-
Totale debiti verso banche	1.987.956	1.996.308	-

I debiti verso banche si riferiscono al finanziamento chirografario sottoscritto con Mediocredito Italiano (Gruppo Intesa San Paolo), acceso in data 23.04.2018, per l'importo di euro 10.000.000, per la copertura degli investimenti degli anni dal 2017 al 2020 (con risorse derivanti dalla banca Europea degli Investimenti), alle seguenti condizioni:

- o durata 5 anni;
- o periodicità e scadenza rate: semestrali, 15/06 e 15/12;
- o liquidazione interessi: posticipata;
- o tipo di ammortamento: rate con capitale costante;
- o tipo di tasso: tasso variabile;
- o parametro di tasso: Euribor 6 mesi (- 0,27 alla data della stipula);
- o spread: 0,32 punti arrotondato allo 0,05 superiore;
- o commissioni di istruttoria una tantum (su 5 anni): 0,80 pari ad euro 80.000;
- o tasso annuo effettivo globale: 0,335%.

Il finanziamento è stato iscritto in bilancio applicando il criterio del costo ammortizzato.

ACCONTI

Accoglie gli acconti ricevuti dai clienti per forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

DEBITI VERSO FORNITORI

Accoglie gli importi sorti per operazioni di natura commerciale, esigibili entro l'esercizio successivo.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate, pari ad euro 135.468, sono riconducibili alla S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A. e sono afferenti a rapporti di natura commerciale e al distacco di personale dipendente della controllata.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I debiti verso imprese collegate, pari ad euro 209.376, sono riconducibili a:

- Alla A.P.T. Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. per euro 46 derivanti da rapporti di tipo commerciale;
- Alla TPL FVG S.c.a r.l. per euro 209.330 per riaddebiti relativi ai servizi del consorzio.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari, di complessivi euro 250.948, si riferiscono alle seguenti posizioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell' esercizio	Valore di fine esercizio
Debito per IVA estero	1.255	-1.255	-
Debiti per ritenute su lavoratori dipendenti	361.681	-115.670	246.011
Debiti per ritenute su lavoratori autonomi	7.896	-2.959	4.937
Totale debiti tributari	370.832	-119.884	250.948

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Tale voce comprende le competenze degli Enti previdenziali ed assistenziali connesse alla gestione del personale e si compone come indicato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell' esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso INPS	492.382	-118.842	373.540
Debiti verso fondi pensione complementari	48.460	11.913	60.373
Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	540.842	-106.929	433.913

ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell' esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti per retribuzioni e altri costi	1.144.236	-67.546	1.076.690
Debiti verso soci – linea rossa	201.769	-201.769	-
Debiti verso terzi per incassi servizi	30.431	-26.873	3.558
Debiti per compenso amministratori	18.000	-18.000	-
Debiti verso soci - distribuzioni	10.410.462	-6.161.780	4.248.682
Debiti diversi	17.804	-376	17.428
Totale altri debiti	11.822.703	-6.476.343	5.346.359

La voce comprende inoltre, per euro 4.248.682, gli importi relativi alla distribuzione di riserve di patrimonio deliberata dall'Assemblea dei soci del 13.12.2019 e di risultato d'esercizio 2019 non ancora liquidati al 31.12.2020.

I debiti diversi accolgono depositi cauzionali, debiti per incassi conto terzi e vari di modico valore.

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2020 tale raggruppamento è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	18.800	9.168	27.968
Risconti passivi	2.051.882	(31.218)	2.020.664
Totale ratei e risconti passivi	2.070.682	(22.050)	2.048.632

Si forniscono, nella tabella che segue, ulteriori informazioni di dettaglio.

	Valori di fine esercizio				Valori di inizio esercizio
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale	Totale
Ratei passivi:					
- Per elettricità, telecomunicazioni, gas utenze	23.828			23.828	4.672
- Per rimborsi vari	3.500			3.500	3.500
- Per visite mediche					8.704
- Altri	640			640	1.924
Totale ratei passivi	27.968			27.968	18.800
Risconti passivi:					
- Per servizi resi a utenti delle linee urbane	82.630			82.630	143.552
- Per servizi resi a utenti delle linee extraurbane	894.419			894.419	947.020
- Per servizi resi a utenti con abbonamenti scolastici residenti FVG	929.315			929.315	956.453
- Per affitti	640			640	640
- Per crediti d'imposta su beni cespitati	112.338			112.338	
- Altri	1.322			1.322	4.217
Totale risconti passivi	2.020.664			2.020.664	2.051.882
Totale ratei e risconti passivi	2.048.632	-	-	2.048.632	2.070.682

Nota integrativa, conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.214.919	26.572.158	-4.357.239
Altri ricavi e proventi	2.663.348	2.273.108	390.240
Totale valore della produzione	24.878.267	28.845.266	-3.966.999

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, conseguiti nelle regioni del Nord Italia con prevalenza nel Friuli Venezia Giulia, comprendono: i proventi ottenuti sulle linee urbane ed extraurbane per la vendita di titoli di viaggio, il corrispettivo da contratto per il trasporto pubblico di persone nell'unità di gestione pordenonese, gli introiti per i servizi di noleggio autobus con il conducente per i trasporti scolastici-gite turistiche e varie.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 10 del Codice Civile viene riepilogata nella tabella che segue la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività, esposti al netto dei previsti rimborsi già erogati nel corso dell'anno 2020 e agli importi accantonati nel fondo rischi.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi linee extraurbane	3.365.849
Ricavi linee urbane	698.870
Prestazione servizi linea rossa	157.870
Prestazione servizi TPL	17.595.020
Prestazioni altri servizi pubblici	121.125
Prestazioni per noli e servizi vari	276.185
Totale	22.214.919

La Delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 2303 del 30.12.2019 ha definito le tariffe valide per l'anno 2020 che, rispetto all'anno 2019, risultano in aumento del 2,6%.

L'andamento dei ricavi per i servizi di trasporto pubblico locale sia relativi alle linee urbane che extraurbane, a causa dell'impatto negativo dovuto alla crisi sanitaria ed economica, ha registrato un decremento complessivo del 32,98%; nello specifico i ricavi delle linee del servizio extraurbano hanno subito un decremento del 31,20% e le linee del servizio urbano del 40,44%, riscontrabili in tutte le tipologie di titoli venduti.

La variazione è condizionata dalla contrazione registrata nelle vendite degli abbonamenti mensili scolastici ed annuali, i cui andamenti sono dovuti non solo al calo degli acquisti da parte degli utenti ma anche ai rimborsi erogati in applicazione all'art. 215 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio) e dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1238 del 7.8.2020.

Il Corrispettivo di servizio, che per il 2020 si attesta ad euro 17.595.020 risulta in diminuzione del 6,61% rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'avvio a partire dal 11.6.2020 del nuovo Contratto di Servizio sottoscritto tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e TPL FVG S.c.ar.l.

Gli altri servizi di TPL pari ad euro 121.125 riguardano prevalentemente i servizi accessori al trasporto di persone diversamente abili, corrispettivi che registrano un decremento importante rispetto al valore dell'anno precedente (euro 282.729) sia per le variate condizioni contrattuali che per la sospensione del servizio nel periodo di lockdown.

Gli introiti dei noli e servizi vari rilevano un decremento del 73,91% rispetto al dato registrato nell'anno 2019, a seguito del blocco imposto a fasi alterne nel corso dell'intero anno a causa degli sviluppi della pandemia.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 10 del Codice Civile viene fornita l'informativa della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (in base alla residenza fiscale del cliente):

- Italia per euro 22.214.919;

- Paesi UE per euro -.

L'attività si svolge prevalentemente nelle regioni del nord d'Italia, con prevalenza nel Friuli Venezia Giulia.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
2.663.348	2.273.108	390.240

Tale voce è così composta:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Contravvenzioni	58.907	137.790	-78.883
Rimborsi per indennizzo sinistri	136.294	146.389	-10.095
Rimborso mensa-vestiario dipendenti	40.755	45.873	-5.118
Rimborso distacco dipendenti	66.562	-	66.562
Ricavi e rimborsi vari	58.317	87.699	-29.382
Ricavi fotovoltaico scambio sul posto	7.082	3.881	3.201
Canoni pubblicità	50.910	62.627	-11.717
Fitti attivi	29.002	25.464	3.538
Contributi su formazione	211	24.209	-23.998
Contributi in c/fotovoltaico tariffe incentivanti	49.816	46.546	3.270
Contributi sconto fiscale su gasolio	511.017	598.687	-87.670
Contributi di Stato rinnovo CCNL	396.662	402.285	-5.623
Sopravvenienze attive da Contributi di stato rinnovo CCNL	-	5.183	-5.183
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	407.900	283.405	124.495
Sopravvenienze da fotovoltaico	4.650	5.363	-713
Ripresa valore fondi rischi e oneri	-	212.400	-212.400
Contr. Stat in. Malattia	98.869	87.029	11.840
Contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio	15.561	-	15.561
Contributi di stato per credito d'imposta	20.398	-	20.398
Contributi di stato art.200 DL 34 19.05.2020	650.268	-	650.268
Altre sopravvenienze e Insussistenze attive	60.167	98.277	-38.110
Totale altri ricavi e proventi	2.663.348	2.273.108	390.240

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono stati contabilizzati contributi per minori ricavi da titoli, ex art. 200 del Decreto Legge 34/2020 per euro 650.268, che fanno riferimento al decreto del Direttore Regionale del servizio pubblico locale della Regione Friuli Venezia Giulia 3659/TERIN del 7 ottobre 2020, per l'assegnazione delle risorse statali destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari subito dalle aziende operanti nel settore del trasporto pubblico locale per effetto delle restrizioni imposte dalle Autorità nel periodo di emergenza sanitaria (23.2.2020 – 3.5.2020).

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, al netto della variazione delle rimanenze sono i seguenti:

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
2.994.720	3.905.798	-911.078

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Carburante	2.353.814	3.261.939	-908.125
Lubrificante	55.661	62.848	-7.187
Pneumatici	64.046	87.225	-23.179
Batterie	10.381	9.050	1.331
Ricambi diversi	335.952	362.112	-26.160
Altri	174.866	122.624	52.242
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.994.720	3.905.798	-911.078

Si evidenzia che la variazione è principalmente da imputarsi al carburante ed al materiale di consumo (pneumatici e ricambi).

Il costo del carburante è in diminuzione per effetto dell'andamento dei prezzi delle materie prime che si è attestato a partire dal mese di marzo e per tutto il 2020 a livelli significativamente inferiori rispetto all'anno precedente, oltre ai minori litri acquistati; ciò ha prodotto un effetto positivo sui costi aziendali. Si conferma sempre alta l'incidenza delle accise.

COSTI PER SERVIZI

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
3.382.978	3.378.573	4.405

I costi per servizi si riferiscono a:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Energia, telecomunicazioni, acquedotti, ecc.	271.528	253.438	18.090
Manutenzioni	641.043	666.068	-25.026
Pulizia, rifiuti, vigilanza, accompagnamento disabili	544.794	378.641	166.153
Trasporti e pedaggi	24.519	72.025	-47.506
Assicurazioni	319.058	389.528	-70.470
Provvigioni e prestazioni biglietterie esterne	47.747	86.152	-38.405
Servizi trasporti terzi, in sub concessione, ATI, ecc.	152.425	435.872	-283.447
Pubblicità	50.820	82.469	-31.649
Consulenze sicurezza, qualità, legali e societarie	723.111	396.729	326.382
Compensi organi societari, soc. revisione, ODV	202.900	223.144	-20.244
Costi diversi: mensa, visite mediche, trasferte, ecc.	405.033	394.506	10.527
Totale costi per servizi	3.382.978	3.378.573	4.405

Nel corso del 2020 si rileva un incremento dei costi per servizi, per euro 4.405 in particolare:

- incremento di euro 326.382 per costi relativi alle consulenze, sicurezza, qualità, legali, societarie di cui euro 166.930 per l'attività societaria nell'ambito del consorzio TPL FVG, euro 105.673 per spese legali ed euro 27.467 per servizi legati al rinnovo del sistema integrato qualità-sicurezza-ecologia e gestione ambientale;
- incremento di euro 166.153 per spese di pulizia, rifiuti e vigilanza, accompagnamento disabili a fronte di nuovi contratti ed all'applicazione di nuove procedure funzionali all'aumento della sicurezza richiesta per fronteggiare la pandemia in corso;
- decremento di euro 283.447 per i servizi collegati ai trasporti di terzi, in sub-concessione, ATI, ecc., di euro 47.506 per i costi di trasporto e pedaggi, di euro 38.405 per i costi collegati alle provvigioni e prestazioni delle biglietterie esterne, di euro 31.649 per i costi di sponsorizzazione e pubblicità, tutti dovuti dal blocco dei servizi in seguito al lockdown nazionale imposto per "Covid-19";

- decremento di euro 70.470 per assicurazioni, correlate alla rinegoziazione dei contratti per la copertura di rischi diversi.

COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
512.899	506.780	6.119

La voce in oggetto si compone come segue:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Affitti, locazioni e noleggi	48.164	46.774	1.390
Noleggio materiale per officina	2.414	-	2.414
Noleggio autobus	-	546	-546
Spese condominiali	15.266	15.824	-558
Canoni autostazione	445.567	443.511	2.056
Sopravvenienze passive	1.488	125	1.363
Totale costi per il godimento di beni di terzi	512.899	506.780	6.119

L'ammontare relativo ad affitti si riferisce a locazioni di beni mobili e derivazioni d'acqua. Le spese per canoni autostazione registrano un lieve incremento dovuto all'aumento dei canoni registrati presso il Centro Intermodale a servizio del Trasporto pubblico locale di Pordenone, per euro 2.056.

COSTI PER IL PERSONALE

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
11.512.006	12.407.056	-898.050

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi e aziendali. L'importo è significativamente influenzato dagli effetti della crisi sanitaria avvenuta nel corso dell'anno.

La voce comprende inoltre gli stanziamenti effettuati per effetto del mancato rinnovo del contratto CCNL firmato nel novembre 2015, scaduto al 31.12.2017.

Costi della produzione

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
4.419.002	3.912.315	506.687

o Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce comprende tutti gli ammortamenti economici delle immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, così suddivisi:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	124.299	158.157	-33.858
Altre	3.416	15.552	-12.136
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	127.715	173.709	-45.994

Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e in base alla residua possibilità di utilizzo in ipotesi di continuità aziendale.

o Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce comprende tutti gli ammortamenti economici delle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, così suddivisi:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Fabbricati	390.393	398.850	-8.457
Impianti officina	35.197	31.659	3.538
Autobus	3.569.675	3.045.972	523.703
Impianti su autobus	51.440	40.276	11.164
Impianti - fissi	55.339	46.272	9.067
Impianti – sistema telematico e di ausilio per videolesi	26.953	24.713	2.240
Impianto fotovoltaico	24.024	24.024	-
Attrezzature industriali e commerciali	38.664	37.707	957
Altri beni	99.602	89.133	10.469
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.291.287	3.738.606	552.681

o Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non si è provveduto ad incrementare il fondo svalutazione crediti in quanto si ritiene adeguato alle posizioni che potrebbero essere non più recuperabili.

o Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'anno sono stati effettuati accantonamenti relativi a rischi emergenti dall'esecuzione del nuovo contratto di servizio TPL, correlati prevalentemente agli impatti negativi sullo svolgimento del servizio dovuto alla crisi sanitaria.

o Altri accantonamenti

Nel corso dell'anno non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti a conto economico.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
328.204	1.690.468	-1.362.264

Tale voce è così composta:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Minusvalenze da alienazioni	-	1.470	-1.470
Sopravvenienze passive-insussistenze dell'attivo	35.262	1.355.618	-1.320.356
Tasse automobilistiche, revisioni e collaudi	110.087	111.303	-1.216
IMU-TASI	71.253	71.690	-437
Tassa rifiuti	16.860	17.776	-916
Tassa per licenze, vidimazioni, registro e vari	16.495	19.630	-3.135
Altre imposte	31.590	50.631	-19.041
Contributi associativi	37.147	37.887	-740
Costi e oneri diversi di natura non finanziaria	9.510	24.463	-14.953
Totale oneri diversi di gestione	328.204	1.690.468	-1.362.264

La variazione nella voce oneri diversi di gestione è legata prevalentemente al decremento registrato nella voce relativa alle sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo nella quale è stato registrato l'effetto correlato alla Delibera numero 2302 del 30.12.2019 con la quale la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia "sprenotava" le risorse dedicate all'importo da liquidare alle società gestori del trasporto pubblico locale, correlate alla Legge 58/2005 e Legge 296/2006, per i contributi afferenti alle annualità 2012 e 2013.

Nelle altre voci, non si rilevano variazioni significative, rispetto all'annualità 2019.

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito la composizione della voce che risulta così ripartita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Da imprese collegate	489.974	545.250	-55.276
Da altri	196.422	214.278	-17.856
Totale proventi da partecipazioni	686.396	759.528	-73.132

Nel corso dell'anno APT S.p.A. e Arriva Udine S.p.A. hanno distribuito dividendi relativi agli utili conseguiti nel corso del 2019 rispettivamente per euro 487.890 ed euro 196.422.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
977.188	556.209	420.979

La voce risulta così costituita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
- interessi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni	18.173	34.379	-16.206
- interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante	135.385	96.525	38.860
- utili su titoli iscritti nell'attivo circolante	753.219	184.350	568.869
- interessi su disponibilità liquide	41.055	162.085	-121.030
- interessi su crediti dell'attivo circolante	29.356	78.870	-49.514
Totale altri proventi finanziari	977.188	556.209	420.979

La variazione nella voce altri proventi finanziari è legata principalmente agli utili generati dalle dismissioni dei portafogli di investimento delle gestioni affidate agli istituti di credito.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	281.134
Altri	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	281.134

La composizione della voce è la seguente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Interessi fornitori o altri debiti	21.552	38.971	-17.419
Perdite su titoli del circolante	259.582	78.972	180.610
Totale interessi e altri oneri finanziari	281.134	117.943	163.191

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

RIVALUTAZIONI

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati fatti ripristini di valore su titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per euro 16.390, relativi ai fondi svalutati negli anni precedenti.

SVALUTAZIONI

Nel corso dell'anno sono state effettuate svalutazioni pari ad euro 8.014.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

* Operazioni atipiche e inusuali

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2020, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale, ovvero in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

* Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi dell'art. 2427 primo comma, punto 13 del Codice Civile, non si segnalano eventi e operazioni il cui accadimento risulta essere non ricorrente, e che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria nel corso dell'esercizio 2020 ad eccezione di quanto rilevato nella voce "Oneri diversi di gestione", sezione alla quale si fa rimando.

* Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti le seguenti fattispecie:

- 6 bis: variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente all'esercizio di chiusura;
- 6 ter: crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- 8: oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 19 bis: finanziamenti effettuati dai soci alla società;
- 20: patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis;
- 21: finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2447 decies;
- 22: operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono l'oggetto.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio indicate nella voce 20 del conto economico:

	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti dell'esercizio	299.143	58.475	357.618
Imposte anticipate utilizzate nell'esercizio	80.995	4.524	85.519
Imposte anticipate accantonate nell'esercizio	-448.175	-116	-448.291
Totale	-68.037	62.883	-5.154

In merito all'anno di imposta 2020 si rileva che:

- l'imposta IRES è stata rettificata dalla fiscalità anticipata e differita che viene dettagliata nel paragrafo che segue;
- all'imposta IRAP, sono state applicate le deduzioni dalla base imponibile previste dalla Legge 27/12/2006, n. 296 (finanziaria 2007) finalizzate alla riduzione del cosiddetto cuneo fiscale e contribuito per la parte relativa ai servizi da rimessa. Sono state inoltre applicate le deduzioni previste dalla legge di stabilità 2016.

Si segnala che per l'esercizio 2020 non è stata applicata l'aliquota ridotta (3,28%) prevista per le cosiddette "imprese virtuose" in quanto nell'esercizio non sono stati raggiunti i parametri previsti per tale agevolazione dalla Legge Regionale 2/2006.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

Si riporta di seguito un apposito prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate.

	Imposte anticipate 31.12.2019		Incrementi		Utilizzi		Imposte anticipate 31.12.2020	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Fondo/debiti oneri verso personale	662.701	159.048	503.418	120.820	207.076	49.698	959.044	230.171
Compensi CdA	19.354	4.645	16.184	3.884	19.354	4.645	16.184	3.884
Quota associazione categoria 2008-2011	6.748	1.619	-	-	3.248	780	3.500	840
Fondo sval. Crediti non dedotto	15.041	3.610	-	-	-	-	15.041	3.610
Imposte non pagate nell'anno	86	21	1.168	280	86	21	1.168	280
Fondo rischi da contratti	-	-	1.340.549	321.732	-	-	1.340.549	321.732
Ammortamento imm. materiali	43.964	10.551	6.079	1.459	-	-	50.043	12.010
Svalutazione imm. materiali	671.162	161.079			107.717	25.852	563.444	135.227
Attività per imposte anticipate IRES		340.573		448.175		80.995		707.754
IRAP								
Ammortamento imm. materiali	17.478	734	2.752	116	-	-	20.230	850
Svalutazione imm. materiali	671.162	28.189	-	-	107.717	4.524	563.444	23.665
Attività per imposte anticipate IRAP		28.923		116		4.524		24.514
Imposte anticipate a conto economico				448.291		85.519		

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale per l'esercizio 2020 si compone di n. 250 unità, così ripartito e con le seguenti variazioni rispetto al precedente periodo:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Impiegati	23	24	-1
Operai	225	229	-4
Totale Dipendenti	250	255	-5

Si riporta la composizione dell'organico aziendale al 31 dicembre 2020 suddiviso per categorie:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Amministrazione	15	14	1
Officina e deposito	17	17	-
Movimento	217	219	-2
Totale Dipendenti	251	252	-1

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è quello degli Addetti del settore autoferrotranvieri e internavigatori, rinnovato nel mese di novembre 2015, scaduto al 31.12.2017.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi complessivamente spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale della Società per lo svolgimento delle loro funzioni sono pari a euro 157.868.

I compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza, a cui è stato affidato anche l'incarico di Organismo indipendente di valutazione (OIV), ammontano ad euro 22.943.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	121.468	36.400

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si ricorda che l'Assemblea dei soci di data 17.7.2020 ha affidato l'incarico di revisione legale per il triennio relativo agli anni 2020-2022 alla società Ria Grant Thornton.

Le Società di Revisione hanno percepito nell'esercizio 2020 un compenso pari a euro 23.290, così suddiviso:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.090
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	23.290

Il valore dell'incarico per l'attività di revisione legale, da contratto risulta essere pari ad euro 21.000.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale pari ad Euro 18.251.400, interamente sottoscritto e versato, è così composto:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	182.514	18.251.400	182.514	18.251.400
Totale	182.514	18.251.400	182.514	18.251.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso del 2020, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 10 dell'art. 11 del nuovo contratto decennale di servizio rep. 9874 del 15.11.2019 e in conformità ai requisiti richiesti dall'art. 8 del Capitolato descrittivo e prestazionale, ATAP ha provveduto alla sostituzione di 14 mezzi, provvedendo all'immatricolazione di 13 nuovi autobus nel servizio extraurbano e 1 nel servizio urbano, raggiungendo un'età media di 6,11 anni, inferiore ai 7,5 anni previsti dagli impegni assunti dall'azienda concessionaria in sede di gara, ovvero secondo quanto prescritto dal comma 7 dell'art. 8 dello stesso Capitolato descrittivo e prestazionale.

Si segnala inoltre che ATAP, insieme alle altre consorziate nell'ambito di TPL FVG S.c.a r.l., ha sottoscritto in qualità di coobbligata una polizza fidejussoria a titolo di cauzione definitiva costituita a garanzia dell'importo del contratto di servizio di trasporto pubblico di persone automobilistico urbano ed extraurbano, tranviario e dei servizi marittimi, stipulato tra TPL FVG S.c.a r.l. e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'appalto dei servizi.

La somma totale della fidejussione pari ad euro 4.372.324 è rilasciata a garanzia della regolare esecuzione delle prestazioni previste dal nuovo Contratto di Servizio iniziato l'11 giugno 2020. La quota di competenza di ATAP, pari al 25%, risulta essere di euro 1.093.081.

La polizza, sottoscritta con primaria compagnia assicurativa, è stata emessa per l'intera validità del contratto, pari a 10 anni, ed è stata rilasciata in conformità a quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Ai fini di una chiara esposizione si riportano analiticamente in dettaglio le garanzie e gli impegni della Società:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Garanzie: fidejussioni ricevute da terzi	805.173	-502.975	302.198
Altri impegni	34.000	-	34.000
Totale	839.173	-502.975	336.198

La composizione della voce Garanzie: fidejussioni ricevute da terzi è la seguente:

- fidejussioni date a terzi e garantite da Banca IntesaSanPaolo a favore della società Monteshell S.p.A. per euro 5.165.
- fidejussioni date a terzi e garantite da Banca della Marca, Credito Cooperativo a favore della:
 - * Regione Friuli Venezia Giulia per euro 254.518 per il contratto di servizio trasporto pubblico locale attualmente in proroga tecnica fino al 10 giugno 2020;
 - * Comune di San Vito al Tagliamento per euro 35.880 per il servizio scolastico per gli anni dal 2018 al 2022;
 - * Comune di Cordenons per euro 1.240 per il servizio di trasporto diversamente abili per gli anni dal 2018 al 2021;
 - * Comune di Porcia per euro 5.395 per il contratto di servizio scolastico 2019/2020 e successive proroghe.

La voce Altri impegni comprende:

- beni ricevuti in comodato d'uso gratuito:
 - * euro 10.000: da Atvo per 5 posti bus nel nuovo autoparco di Portogruaro;
 - * euro 5.000: dal Comune di Claut per un terreno accessorio al nuovo autoparco;
 - * euro 1.000: da Mostra del Mobile per 3 posti bus;
 - * euro 3.000: da Azotal per recipiente dispenser da lt. 3.000.
- beni ricevuti in usufrutto gratuito:
 - * euro 15.000: dal Comune di San Vito al Tagliamento per 3 autobus adibiti al servizio scuolabus.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

A norma dell'art. 2427 primo comma, punti 22-bis) del Codice Civile si indicano di seguito i rapporti intrattenuti con parti correlate (imprese controllate, collegate e partecipate) conclusi a normali condizioni di mercato:

	% detenuta	Ricavi/Proventi	Costi/Oneri	Debiti	Crediti
Imprese controllate					
S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.	60,00%	22.107	171.045	135.468	4.000
Totale imprese controllate		22.107	171.045	135.468	4.000
Imprese collegate					
A.P.T. S.p.A.	21,80%	490.133	112	46	316
TPL FVG S.c.a r.l.	25,00%	11.641.943	209.330	209.330	3.121.022
MOM S.p.A.	14,95%	2.704	-	-	-
S.T.U. MAKO' S.p.A.	20,00%	-	-	-	-
Totale imprese collegate		12.134.780	209.442	209.376	3.121.338
Altre imprese partecipate					
ATVO S.p.A.	4,46%	50.239	50.074	3.558	8.286
ARRIVA UDINE S.p.A.	6,38%	302.949	33.926	29.992	189.822
SAVO CONSORZIO	1,22%	-	-	-	-
SIAV S.r.l.	1	-	-	-	-
Totale altre partecipate		353.188	84.000	33.550	198.108

Si evidenzia che, ad eccezione di quelle precedentemente elencate, non sussistono altre operazioni rilevanti, significative e che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, o, ai sensi dell'art. 2427 primo comma, punti 22-ter) del Codice Civile (accordi non risultanti dallo stato patrimoniale) e dai quali possano derivare significativi rischi e/o benefici, la cui descrizione sia necessaria ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria o economica della Società. Si dà atto, infine, che alcuni dipendenti detengono quote di partecipazione pari allo 0,029% del capitale sociale di ATAP.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano fatti degni di nota, con riflessi sul bilancio, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2020.

La crisi sanitaria ed economica emersa nell'anno 2020 manifesta i suoi effetti anche nell'anno in corso.

La pandemia ha avuto significativo impatto nell'organizzazione operativa di tutte le aziende del trasporto pubblico locale. I provvedimenti restrittivi adottati hanno modificato sensibilmente la domanda dell'utenza, che ha determinato un calo considerevole dei passeggeri trasportati e, di conseguenza, degli introiti relativi ai ricavi da titoli.

A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 nonché delle necessarie misure di contenimento, sono state emanate dalla Autorità competenti diversi provvedimenti normativi che hanno inciso in modo rilevante e immediato sull'organizzazione del servizio di trasporto pubblico locale, in particolare, per quanto attiene al servizio da erogare nell'anno 2021, i DPCM del 3.12.2020 e l'Ordinanza del 24.12.2020 del Ministero della Salute in tema di attività didattica erogata in presenza o tramite didattica digitale integrata.

Data la natura del servizio e l'organizzazione del trasporto pubblico locale, non essendo ATAP nelle condizioni di soddisfare nell'immediato la flessibilità della domanda di trasporto derivata dai sopra citati provvedimenti (in quanto dovrebbe incrementare nell'immediato personale e autobus - ovverosia risorse che non sono di immediata reperibilità nel mercato) proporzionalmente all'incremento della domanda, con accordo sottoscritto in data 7.1.2021 tra TPL FVG S.c.a r.l., Regione Friuli Venezia Giulia e le Associazioni di categoria delle imprese esercenti attività di noleggio autobus/vettura con conducente sono stati disciplinati i criteri e le condizioni di svolgimento dei servizi aggiuntivi che sono e saranno posti in essere per garantire lo svolgimento dei servizi di TPL correlati al riavvio delle attività scolastiche in presenza, a fronte della eccezionale situazione epidemiologica di cui al DPCM 3 dicembre 2020 nonché le condizioni per procedere agli affidamenti dei servizi aggiuntivi di TPL resisi necessari dalle disposizioni normative attualmente vigenti.

ATAP, su delega di TPL FVG S.c.a r.l. ha quindi proceduto all'individuazione degli operatori economici previa trasmissione, agli operatori economici inseriti nell'elenco allegato all'Accordo Quadro, di lettera per la verifica dell'interesse alla disponibilità dei mezzi per servizi aggiuntivi sulla base delle diverse aree geografiche in cui dovrà svolgersi il servizio reso nel rispetto del principio di minimizzazione delle percorrenze per trasferimenti. Il corrispettivo per questa tipologia di servizio viene comunque garantito dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Dal punto di vista della gestione ordinaria si segnala che:

- dal 1.1.2021 sono in vigore le nuove tariffe approvate dalla Giunta Regionale del FVG (Atto deliberativo n. 1965 del 23.12.2020) e sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente. La delibera regionale conferma, anche per l'anno scolastico 2021/2022 il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti", con il mantenimento altresì delle agevolazioni già previste per l'acquisto dei titoli di viaggio, rinviando a successivo provvedimento giuntale la definizione delle priorità, criteri e modalità di accesso a tale titolo di viaggio agevolato sperimentale;
- relativamente alle vendite di titoli di viaggio, i dati relativi ai primi mesi registrano un significativo decremento rispetto allo stesso periodo del 2020, per effetto del perdurare dell'emergenza sanitaria sorta a causa del contagio da COVID-19 ("Coronavirus");
- il corrispettivo per il servizio di Trasporto Pubblico Locale per i primi quattro mesi dell'anno 2021 risulta essere significativamente inferiore rispetto a quello consuntivato nel medesimo periodo dell'anno 2020. Ricordiamo infatti che l'atto deliberativo regionale n. 2150 del 12.12.2019, aveva disposto la proroga del precedente contratto di servizio fino al 30.4.2020, oggetto di ulteriore proroga - con decreto nr. 1850/TERINF del 30 aprile 2020 - per il periodo dal 1° maggio 2020 fino al 10 giugno 2020. A far data dall'11.6.2020 è infatti in vigore il contratto sottoscritto in data 15.11.2019 tra Regione Friuli Venezia Giulia e TPL FVG S.c.a r.l.. L'accordo prevede lo svolgimento di servizi per 43.366.308 chilometri annui (dei quali 19.639.278 chilometri per i servizi urbani e 23.727.030 chilometri per i servizi extraurbani - dei quali 151.500 chilometri su tratta funicolare) e 51.800 miglia relative a servizi marittimi. Il contratto ha durata decennale, a far data dall'effettivo avvio del servizio, stabilito per il 1° maggio 2020, poi prorogato all'11 giugno 2020. È prevista la facoltà per la Regione Friuli Venezia Giulia, a scadenza del decennio, di esercitare un'opzione di proroga per ulteriori 5 anni. Il corrispettivo annuo complessivo è pari a euro 120.179.459,40 Iva inclusa; nel caso in cui dovessero essere richiesti i "servizi aggiuntivi", è previsto il riconoscimento delle tariffe: per il servizio urbano euro/km 0,66 e per il servizio extraurbano euro/km 0,44 Iva inclusa;
- sul fronte dei costi operativi si segnala la netta ripresa del prezzo del gasolio rispetto ai dati consuntivati nell'anno 2020 (contenuti per effetto della crisi economica indotta dall'emergenza sanitari) e il significativo incremento registrato nel valore degli ammortamenti a fronte degli investimenti realizzati al fine di ottemperare gli impegni assunti nel nuovo contratto di gestione.

Infine, si evidenzia inoltre che:

- nei primi mesi dell'anno 2021 è stata instaurata la vertenza con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con riferimento alla mancata erogazione delle risorse erariali per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del CCNL addetti al settore TPL relativo al primo biennio 2004/2007 - Leggi 58/2005 e L.296/2006. Il procedimento è stato iscritto a ruolo in data 5 marzo 2021 e la prima udienza è stata fissata per il giorno 14 settembre 2021. In considerazione dell'incertezza dell'esito della vertenza si è ritenuto prudente non iscrivere tali crediti a bilancio;
- a seguito dell'acquisizione del controllo nella società partecipata S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A. (avvenuto nel mese di settembre 2020 e autorizzato dall'Assemblea dei soci di data 13.12.2019) nel mese di maggio 2021 ATAP S.p.A. si è attivata per richiedere alla Direzione Centrale infrastrutture e Territorio - Servizio trasporto pubblico regionale e locale, tramite TPL FVG S.c.a r.l., l'autorizzazione a subaffidare alla società controllata alcuni servizi di trasporto pubblico locale: l'istanza per la richiesta di autorizzazione è in fase di perfezionamento. Ricordiamo infatti che, l'art. 19 del Contratto di Servizio, l'Affidatario, ovvero la TPL FVG S.c.a r.l., può subaffidare servizi di trasporto pubblico per una quota non superiore al 20% dell'importo contrattuale.

Gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria, in riferimento all'anno 2021, risultano determinanti anche in relazione ai servizi di trasporto pubblico scolastico commissionati dagli Enti pubblici territoriali ed ai servizi di noleggio (settore quest'ultimo in situazione di stallo).

Non da ultimo è necessario considerare gli effetti che potranno derivare dalla capacità di ATAP e delle altre consorziate, nelle condizioni derivanti dal contesto di riferimento, di perseguire con efficacia il raggiungimento degli standard tecnici, economici e di servizio previsti dal nuovo Contatto di servizio entrato in vigore a far data dal 11.6.2020.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ricorre all'uso di strumenti finanziari di copertura dal rischio per variazioni prezzi dei materiali di consumo e merci, o dei tassi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

ATAP S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti, ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Legge 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare, la norma prevede l'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo. Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l'obbligo di pubblicazione non sussista qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di euro 10.000.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito il maggior dettaglio delle erogazioni incassate nel corso dell'esercizio 2020:

- Contributi ex L. 47/2004 per sgravio oneri connessi al rinnovo del CCNL: euro 399.412 erogati dal Ministero delle Infrastrutture, relativi all'esercizio 2019 e ad annualità precedenti;
- Credito d'imposta a riduzione delle accise sui carburanti ex art. 4-ter, comma 1, lettera f), del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con Legge 1° dicembre 2016, n. 225: euro 522.656 erogati dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli, compensati nell'anno 2020, compensati con modello F24;
- Contributi derivanti da tariffa incentivante relative alla produzione dell'impianto fotovoltaico per euro 48.042, al netto della ritenuta;
- Contributo per mancati ricavi da titoli, ex art. 200 D.L. 34 del 19.5.2020, erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, per euro 650.268;
- Contributi derivanti da scambio sul posto, dell'impianto fotovoltaico, per euro 8.530.

Nell'eventualità che ciò possa avere carattere rilevante ai sensi della presente informativa, si segnala quanto previsto:

- dall'art. 24 del D.L. 34 del 19.5.2020 (per il primo acconto) e dall'art. 11 comma 3 della L.R. Friuli Venezia Giulia n. 22/2020 (per il secondo acconto) non si è provveduto, nel corso dell'esercizio 2020, al versamento degli acconti Irap pari rispettivamente a euro 38.984 e euro 58.475, che per l'importo relativo al secondo acconto verrà versato nel 2021, mentre il primo acconto è stato soppresso;
- dall'art. 3 del D.L. 104 del 14.8.2020, recante "Misure urgenti per il sostegno e rilancio dell'economia; dato che la società non ha richiesto ulteriori interventi di integrazione salariale di cui all'articolo 1 di tale decreto, è stata esonerata dal versamento dei contributi previdenziali, per euro 48.366;
- contributi derivanti da credito d'imposta per sanificazione e DPI (art 125 D.L. 34/2020), euro 28.297 compensati nel 2021.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea, in applicazione dell'Art.27 dello Statuto Sociale, in considerazione della situazione di incertezza in cui opera l'azienda causata dall'emergenza sanitaria attualmente in corso, di destinare l'utile dell'esercizio pari ad euro 2.059.608 a riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di ATAP S.p.A., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è conforme alla tassonomia italiana XBRL.

Pordenone, 28 maggio 2021

F.to Il Presidente
Dott. Narciso Gaspardo